



# REGIONE PUGLIA

## AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO



### REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO

### PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI



Committente:  
Azienda Sanitaria Locale di Taranto  
Viale Virgilio n. 31  
74121 Taranto

Il Responsabile Unico del Procedimento:  
Dott. Ing. Paolo Moschetti

#### GRUPPO DI PROGETTAZIONE



#### CAPOGRUPPO

Integrazione prestazioni specialistiche: Ing. Marco Rasimelli  
Coordinamento sicurezza in fase di progettazione: Ing. Dino Bonadies  
Responsabile qualità: Ing. Luca Bonadies

Arch. Maurizio Cirimbilli  
Arch. Omar Cristallini  
Arch. Enrica Rasimelli  
Arch. Viola Tortoioli  
Arch. Francesco Toscano  
Arch. Massimiliano Venditti  
Ing. Valentina Brasili  
Ing. Leonardo Ciarapica

Ing. Salvatore Corliano  
Ing. Marco Galazzo  
Ing. Giulio Galli  
Ing. Carmine Guarino  
Ing. Luigi Iovine  
Ing. Valerio Mastroianni  
Ing. Simone Pellegrini  
Ing. Mattia Procacci

Ing. Olivia Schillaci  
Ing. Maria Gabriela Sorci  
Ing. Luigi Spinozzi  
Ing. Viviana Valentini  
Geom. Carlo Rosti  
Geom. Moreno Binaglia  
Geol. Stefano Piazzoli  
Archeol. Marco Menichini

RPA S.r.l.



#### MANDANTE

Ing. Donato Romano  
Ing. Giambattista Parietti

Ing. Fabio Bassanelli  
Ing. Paolo Beretta  
Ing. Enrico Facchinetti  
Ing. Valentina Guerini  
Geom. Veronica Nicolì  
P.I. Daniele Togni  
P.I. Andrea Fuselli  
P.I. Stefano Fustinoni

ETS S.p.A.



#### MANDANTE

Arch. Massimiliano Baruffi

POOLMILANO S.r.l.



#### MANDANTE

Ing. Paolo Versace  
Ing. Ivan Sorio

TECHNITAL S.p.A.



#### MANDANTE

Ing. Roberto Taddia

MYTHOS S.C. a r.l.



#### MANDANTE

Arch. Edoardo Monaco

MM.AR. CONSULT S.r.l.

Pratica  
17036\_CJA

Elaborato  
ARR\_RC0010

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Identificativo  
CJA\_ARR\_4rc301a

Pag.  
1 di 91

Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008

A	OTTOBRE 2023	PRIMA EMISSIONE	CIRIBILLI	CIRIBILLI	CIRIBILLI	RASIMELLI
Rev	Data	Motivazione	Redatto	Verificato	Approvato	Autorizzato

Questo documento è di proprietà esclusiva. È proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza la nostra autorizzazione

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 2 di 91</p>
--	---

## INDICE

<b>1.</b>	<b>L'OPERA ED I SOGGETTI INTERESSATI .....</b>	<b>5</b>
1.1.	Scopo e modalità di redazione del documento .....	5
1.2.	Riferimenti normativi .....	5
1.3.	Acronimi e definizioni .....	6
1.4.	Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza .....	8
1.4.1	<i>Attori del Procedimento .....</i>	<i>8</i>
1.4.2	<i>Compiti e responsabilità del Responsabile dei Lavori .....</i>	<i>9</i>
1.4.3	<i>Compiti e responsabilità del Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione .....</i>	<i>9</i>
1.4.4.	<i>Compiti e responsabilità del Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione .....</i>	<i>9</i>
1.4.5	<i>Elenco dei soggetti coinvolti .....</i>	<i>10</i>
<b>2.</b>	<b>INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE .....</b>	<b>18</b>
2.1.	Organizzazione e struttura del documento .....	18
2.2.	Ruolo del documento nell'ambito dell'appalto .....	18
<b>3.</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>20</b>
3.1.	L'Edificio e la sua organizzazione .....	20
3.2.	Descrizione sintetica delle opere di progetto.....	22
<b>4.</b>	<b>ANALISI DELL'AREA DI CANTIERE E VALUTAZIONE DEI RISCHI .....</b>	<b>24</b>
4.1.	Contesto generale e condizioni al contorno.....	24
4.2.	Rischi portati dal cantiere sul contesto circostante .....	24
4.3.	Rischi portati dal contesto circostante sul cantiere .....	26
4.4.	Elaborati grafici esplicativi relativi agli aspetti della sicurezza.....	27
<b>5.</b>	<b>I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE TRA IL CANTIERE E LE ATTIVITÀ AL CONTORNO – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....</b>	<b>28</b>
5.1.	Aspetti di carattere generale.....	28
5.2.	Altri cantieri e/o altre imprese .....	28
5.3.	Interferenza con il traffico pedonale e veicolare .....	29
5.4.	Modalità da seguire per la recinzione del cantiere .....	29
5.5.	Misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'esterno .....	30
5.6.	Servizi igienici - assistenziali .....	30
5.7.	Viabilità principale di cantiere .....	31
5.8.	Impianti elettrico, dell'acqua, ecc.....	31
5.9.	Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto .....	31
5.10.	Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione .....	31
5.11.	Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza .....	32
5.12.	Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di Sicurezza .....	32
5.13.	Modalità di accesso dei mezzi di fornitura e dei materiali .....	32
5.14.	Zone stoccaggio dei rifiuti.....	32
<b>6.</b>	<b>LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE .....</b>	<b>33</b>
6.1.	Allestimento e smobilizzo del cantiere.....	33
6.1.1	<i>Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali .....</i>	<i>33</i>
6.1.2	<i>Allestimento di servizi igienico - assistenziali e sanitari del cantiere.....</i>	<i>33</i>
6.1.3	<i>Realizzazione della recinzione delle aree per lo scarico e movimentazione del materiale.....</i>	<i>34</i>
6.1.4	<i>Smobilizzo del cantiere .....</i>	<i>34</i>

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 3 di 91</p>
--	---

<b>7.</b>	<b>COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA</b> .....	<b>36</b>
<b>8.</b>	<b>MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI</b> .....	<b>41</b>
<b>9.</b>	<b>ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI</b> .....	<b>42</b>
<b>10.</b>	<b>ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE</b> .....	<b>48</b>
10.1.	Predisposizione del POS e suoi contenuti .....	48
10.2.	Ulteriori obblighi dell'appaltatore .....	49
10.3.	Lavoratori autonomi .....	50
<b>11.</b>	<b>ADEMPIMENTI DEL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE</b> .....	<b>52</b>
11.1.	Obblighi di coordinamento da parte del CSE.....	52
11.2.	Adeguamento del PSC in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute .....	53
11.3.	Redazione e adeguamento del fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute .....	53
11.4.	Segnalazioni al committente o al responsabile dei lavori delle inosservanze alle disposizioni normative ed al PSC .....	54
<b>12.</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b> .....	<b>55</b>
12.1.	Premessa.....	55
12.2.	Cartello di cantiere .....	55
12.3.	Recinzione perimetrale di cantiere.....	55
12.4.	Carico/scarico e aree di stoccaggio materiali .....	56
<b>13.</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN CANTIERE, MODALITÀ DI COORDINAMENTO</b> .....	<b>58</b>
13.1.	Sistema di controllo del cantiere, dei mezzi e delle maestranze.....	58
13.2.	Squadra di sicurezza .....	58
13.3.	Piano di emergenza.....	59
	13.3.1 Piano di Emergenza secondo D.M. 10.03.1998.....	59
	13.3.2 Sistemi di sicurezza installati.....	59
	13.3.3 Individui con particolare necessità di assistenza.....	60
	13.3.4 Informazione e formazione del personale sulla prevenzione incendi .....	60
	13.3.5 Planimetrie e percorsi di esodo .....	60
	13.3.6 Doveri del personale .....	61
	13.3.7 Procedure da seguire in caso di incendio.....	62
	13.3.8 Pronto Soccorso .....	63
13.4.	Riunioni di coordinamento .....	64
13.5.	Sopralluoghi in cantiere del CSE .....	65
<b>14.</b>	<b>COOPERAZIONE, COORDINAMENTO, INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI</b> .....	<b>67</b>
14.1.	Accettazione delle imprese in cantiere .....	67
14.2.	Accesso degli addetti ai lavori.....	68
14.3.	Accesso fornitori, manutentori, visitatori e terzi.....	68
14.4.	Compiti del preposto nelle attività di informazione e di coordinamento .....	68
14.5.	Formazione ed informazione dei lavoratori .....	69
	14.5.1 Formazione/informazione dei lavoratori ad opera del datore di lavoro.....	69
	14.5.2 Formazione/informazione delle figure di sistema .....	71
	14.5.3 Formazione/informazione dei lavoratori stranieri.....	71
	14.5.4 Formazione aggiuntiva .....	71
	14.5.5 Verifica della corretta formazione del personale da parte del CSE .....	72
	14.5.6 Verifica della formazione ed informazione dei lavoratori appartenenti ad Imprese Esecutrici .....	72

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO”          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI          SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI          PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 4 di 91</p>
---	---

	<i>14.5.7 Comunicazione, coordinamento e mediazione</i> .....	72
15.	<b>PRESCRIZIONI OPERATIVE E MISURE MITIGATIVE RELATIVE ALLE LAVORAZIONI, CON RIFERIMENTO AI FATTORI DI RISCHIO DI CARATTERE GENERALE</b> .....	74
16.	<b>PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI</b> .....	83
16.1.	Interferenze spaziali-temporali riscontrate nel cronoprogramma lavori .....	83
16.2.	Aggiornamento del cronoprogramma lavori.....	83
17.	<b>LAVORAZIONI PARTICOLARI OGGETTO DI PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS</b> .....	85
18.	<b>DOCUMENTI DA TENERE IN CANTIERE</b> .....	86
19.	<b>ELENCO ALLEGATI AL PSC</b> .....	91

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 5 di 91</p>
--	---

## 1. L'OPERA ED I SOGGETTI INTERESSATI

### 1.1. Scopo e modalità di redazione del documento

Il presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento, che nel seguito viene indicato come PSC, contiene così come disposto dal D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, che nel seguito viene indicato come Decreto, le misure generali e particolari relative alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori che dovranno essere previste nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente Appalto, ovvero quello relativo al trasporto, fornitura e montaggio della segnaletica a corredo delle nuove strutture sanitarie, prevista nell'ambito delle opere di completamento della Nuova Struttura Ospedaliera “San Cataldo” di Taranto e più precisamente della segnaletica interna ed esterna e di quella relativa alla viabilità veicolare.

Le prescrizioni contenute nel presente documento, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori, richiedono ai fini dell'efficacia successivi approfondimenti e dettagli operativi da parte dell'Impresa Affidataria e di quelle Esecutrici.

Per tale motivo sarà cura dei Datori di Lavoro di dette Imprese, nei rispettivi Piani Operativi di Sicurezza, fornire dettagli sull'organizzazione e l'esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni riportate nel presente PSC.

### 1.2. Riferimenti normativi

Di seguito si riporta l'elenco delle Norme assunte a riferimento per la stesura del PSC:

Norma	Argomento trattato
D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Testo Unico Sicurezza sul Lavoro)
D.P.R. 207/10	Parti del D.P.R. 207/2010 rimaste provvisoriamente in vigore, in attesa di essere abrogate dalla data di entrata in vigore dei corrispondenti provvedimenti attuativi del nuovo Codice dei contratti pubblici D.L.gs 50/2016
D.P.R. 177/11	Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
D.Lgs. 17/10	Attuazione della Direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori (Direttiva Macchine).
D. Lgs 136/10	Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia
Legge n. 125/2001	Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati

<p><b>REGIONE PUGLIA</b>  <b>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</b>  <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO”</b>  <b>DI TARANTO</b>  <b>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI</b>  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>  <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx  Data: Ottobre 2023  Pag. 6 di 91</p>
---	---

Det. n. 22/2003	Disciplina applicabile agli appalti aventi ad oggetto la segnaletica stradale.
Det. n. 6/03	Sub-affidamenti non qualificabili come subappalti ai sensi dell'art. 18, comma 12, della legge 19 marzo 1990, n. 55. Facoltà di controllo esercitabili dalla stazione appaltante
UNI EN 795 – 2012	Protezione contro le cadute dall'alto – Dispositivi di ancoraggio – Requisiti e prove
D.Lgs. 758/94	Modifica alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro
L. 01/10/2012 n. 177	Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici.
Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50	Codice dei contratti pubblici

### 1.3. Acronimi e definizioni

Si riportano di seguito gli acronimi e le relative definizioni in funzione dei contenuti del PSC:

Acronimo	Riferimento esteso
AFF	Impresa Affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione
ASL	Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente
ATI	Associazione Temporanea d'Imprese
AUT	Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione
CC	Persona che, in ragione delle specifiche competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alle attività lavorative e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori esercitando un funzionale potere di iniziativa
CCIAA	Camera Commercio Industria e Artigianato
COMM	Committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto

<p><b>REGIONE PUGLIA</b>  <b>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</b>  <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"</b>  <b>DI TARANTO</b>  <b>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI</b>  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>  <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx  Data: Ottobre 2023  Pag. 7 di 91</p>
---	---

CSE	Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera: soggetto incaricato, dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che non può essere il Datore di Lavoro delle Imprese Affidatarie ed Esecutrici o un suo dipendente o il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) da lui designato. Le incompatibilità di cui al precedente periodo non operano in caso di coincidenza fra committente e Impresa esecutrice
CSP	Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera: soggetto incaricato, dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
CPT	Comitato Paritetico Territoriale
DDL	Datore di lavoro
DL	Direttore dei Lavori
DO	Direttore Operativo
DOS	Direttore Operativo Sicurezza
DPC	Dispositivi di Protezione Collettiva
DPI	Dispositivi di Protezione Individuali
DPL	Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente
DTC	Direttore Tecnico di Cantiere: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
FT	Il documento di cui all'art. 91, c. 1, lett. b), del D.Lgs. 81/08, predisposto per un cantiere origine, con l'obiettivo di fornire alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi che eseguiranno gli eventuali lavori successivi sull'opera, informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori addetti
INAIL	Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro
INPS	Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro
MC	Medico Competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38, c. 1, D.Lgs. secondo quanto previsto all'art. 29, c. 1, D.Lgs. 81/08, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti indicati nel D.Lgs. 81/08
PSC	Piano di Sicurezza e di Coordinamento, redatto per ogni singolo lavoro: documento, di cui all'art. 100, c. 1, D.Lgs. 81/08, redatto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08
POS	Piano Operativo di Sicurezza, redatto da ciascuna impresa esecutrice: documento che il datore dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. a), D.Lgs cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV, punto 3.2, D.Lgs. 81/08

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p><b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 8 di 91</p>
---	---

PSS	Piano di Sicurezza Sostitutivo redatto a cura dell'impresa appaltatrice, contiene gli stessi elementi del Piano di Sicurezza e di Coordinamento con esclusione dei costi della sicurezza (Allegato XV, punto 3.1, D.Lgs. 81/08)
RL	Responsabile dei Lavori: soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto; nel campo di applicazione del DPR, n. 207, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro (art. 47, D.Lgs. 81/08)
RLST	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (art. 48, D.Lgs. 81/08)
RSPP	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32, D.Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
SAL	Stato Avanzamento Lavori
SGSL	Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Termine	Definizione
Area di cantierizzazione	Si definiscono come aree di cantierizzazione le aree in cui è stato suddiviso ipoteticamente il cantiere ai fini di una sua effettiva gestione in fase di esecuzione dei lavori
Spazi logistici	Si definiscono come spazi logistici i baraccamenti predisposti all'interno dell'area di cantiere che costituiscono i servizi igienico-assistenziali per gli addetti ai lavori

Eventuali ulteriori acronimi che dovessero rendersi necessari saranno integrati in fase di esecuzione.

#### **1.4. Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza**

##### **1.4.1 Attori del Procedimento**

Il ruolo dei soggetti coinvolti nel procedimento e le relative responsabilità sono definiti con riferimento all'art. 89 del Decreto.

Nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016, ossia in caso di appalto di opera pubblica, la normativa di riferimento sarà estesa anche (a ciò che rimane in vigore) del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.L.gs 163/06, D.P.R. 207/2010.



<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 9 di 91</p>
--	---

#### **1.4.2 Compiti e responsabilità del Responsabile dei Lavori**

Il Responsabile dei Lavori è definito come il soggetto che può essere incaricato dal Committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal Decreto, nell'ambito dell'intero processo di realizzazione dell'opera, dalla progettazione alla sua esecuzione. Gli obblighi e le responsabilità competenti al Responsabile dei Lavori sono prescritti dagli artt. 90 e 93 del Decreto.

#### **1.4.3 Compiti e responsabilità del Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione**

Nei cantieri in cui è prevista la presenza, anche non contemporanea di più imprese, il Committente anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il Responsabile dei Lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il Coordinatore della sicurezza per la fase di progettazione (CSP).

Gli obblighi di competenza del CSP sono esplicitati all'art. 91 del Decreto.

#### **1.4.4. Compiti e responsabilità del Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione**

Il Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera è un soggetto incaricato dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, avente il compito di supervisionare l'attività di costruzione dell'opera facendo in modo che siano rispettate le disposizioni previste dal Decreto. Tale figura non può coincidere con il Datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente, o ancora con il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) da lui designato.

Gli obblighi di competenza CSE sono contenuti nell'art. 92 del Decreto.

Su richiesta del Committente, data la notevole complessità ed estensione dell'intervento – e sempre con il fine ultimo di garantire le massime condizioni di sicurezza possibili per le maestranze coinvolte nel processo di realizzazione dell'intervento - le figure del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione saranno in questo caso mantenute distinte. Le stesse opereranno quindi con due strutture indipendenti ma allo stesso tempo collaboranti tra loro, ognuna calibrata e concentrata sull'adempimento dei compiti e delle responsabilità connesse alla specificità della propria figura.

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI          SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI          PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 10 di 91</p>
---	--

#### 1.4.5 Elenco dei soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nelle attività di cui al presente documento sono molteplici. In linea generale è possibile individuare quelli principali con riferimento alla Stazione Appaltante/Committente, al Coordinamento Sicurezza di Cantiere, all'ufficio di Direzione dei Lavori ed all'Impresa Affidataria dell'intervento.

Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti coinvolti nell'intervento in oggetto:

#### Soggetti con compiti di sicurezza

<b>Committente</b>	ASL TARANTO
Indirizzo	Via Virgilio, 31 - Taranto
<b>Responsabile dei Lavori</b> (art. 89 D.L.gs 81/08);	
<b>Responsabile del procedimento</b>	
Indirizzo	
<b>Progettazione:</b>	<b>RPA srl</b> Strada del Colle 1/A Fraz. Fontana 06132 Perugia
<b>Direttore dei lavori</b>	
Indirizzo:	
<b>Coordinatore per la progettazione (CSP) – Progetto Esecutivo</b>	<b>ING. DINO BONADIES</b>
Indirizzo:	Strada del Colle 1/A Fraz. Fontana 06132 Perugia
<b>Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE)</b>	
Indirizzo:	

#### Imprese coinvolte nel piano di sicurezza e coordinamento

*(Obbligo del CSE prima dell'inizio dei singoli lavori - all. XV del D.Lgs. 81/08)*

Ragione sociale della ditta	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	
Ragione sociale della ditta	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO”          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI          SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI          PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 11 di 91</p>
---	--

Ragione sociale della ditta	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

### Lavoratori autonomi coinvolti nel piano di sicurezza e coordinamento

*(Obbligo del CSE prima dell'inizio dei singoli lavori - all. XV del D.Lgs. 81/08)*

Nominativo	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

Nominativo	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

Nominativo	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

Nominativo	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

È fatto obbligo al CSE contestualmente all'affidamento dell'Appalto e/o inizio dei lavori, e successivamente all'Impresa Affidataria aggiornare costantemente l'anagrafica di cantiere, completa anche di tutte le figure non indicate nella tabella di cui sopra, inserendo nella stessa le proprie Imprese Esecutrici; detti aggiornamenti dovranno essere trasmessi al RL e CSE unitamente all'attestazione di avvenuta verifica tecnica- professionale ed ai relativi POS.

Risulta implicito che l'aggiornamento della suddetta anagrafica di cantiere costituirà integrazione al presente PSC.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 12 di 91</p>
--	--

**PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**  
(Art. 96, comma 2, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Spett.le Committente

*e.p.c.*

Spett.le Responsabile dei lavori

Spett.le Coordinatore per l'esecuzione

Spett.le Direttore dei lavori

Committente:

Cantiere di:

Lavoro di:

**Oggetto: Presa visione ed accettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, art. 96, comma 2, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.**

Il sottoscritto Sig. \_\_\_\_\_ in qualità di datore di lavoro dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ aggiudicatrice/esecutrice/lavoratore autonomo dei lavori in oggetto, con la presente, ai sensi e per gli effetti dell'art.96, comma 2, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81,

**COMUNICA**

di aver accettato, previa presa visione, il Piano di Sicurezza e Coordinamento come trasmesso e ricevuto in sede di gara di appalto.

Ai sensi dell'art. 100, comma 3, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, se ne seguiranno le disposizioni ed i contenuti in fase di esecuzione dell'opera.

Con la presente, inoltre comunica di aver adempiuto a quanto previsto dall'art.100, comma 4 del citato decreto: "Copie del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza, sono messe a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori."

Distinti saluti.

\_\_\_\_\_

L'impresa esecutrice

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 13 di 91</p>
--	--

**INFORMAZIONI GENERALI DELL'APPALTO- TRASPORTO – FORNITURA E MONTAGGIO ARREDI E ATTREZZATURE PRESSO L'OSPEDALE SAN CATALDO**

APPALTO	
Ubicazione del cantiere	Ospedale "San Cataldo"
Importo dei lavori	€ 2.034.664,37
Importo dei Costi per la sicurezza	€ 23.152,76
Data presunta inizio lavori	Da definire
Data presunta fine lavori	In base alla data di inizio lavori, dopo un tempo di 180 gnc
Durata prevista dei lavori	180 g.n.c.
Numero uomini-giorno	... unità
Numero max giornaliero presunto di lavoratori presenti in cantiere	... unità
Numero presunto di imprese presenti contemporaneamente in cantiere	> di 1
Numero presunto di lavoratori autonomi presenti contemporaneamente in cantiere	Al momento non previsti

**Calcolo degli uomini / giorno.**

Di seguito si riporta una stima approssimata degli uomini giorno, applicando la seguente formula:

$$UG = (AxB) / C$$

Dove:

A = Importo dei lavori da appaltare rilevato dal computo metrico estimativo;

B = Incidenza media in percentuale dei costi della mano d'opera sul costo complessivo dell'opera che nel caso in oggetto è pari a circa il 12,00%;

C = Costo medio di un Uomo – Giorno (circa € 30,00 x 8 ore = 240,00 €/giorno);

Da cui deriva:

$$UG = (2.034.664,37 \times 12\%) / 240,00 = 1.017 \text{ unità}$$

Per i lavori in oggetto consegue che il numero medio presunto di lavoratori presenti giornalmente in cantiere è:

$$\text{Numero medio giornaliero} = 1.017 / (180/7 \times 5) \text{ giorni} = 8 \text{ unità}$$

<p style="text-align: center;"><i>REGIONE PUGLIA</i> <i>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</i> REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 14 di 91</p>
---	--

In funzione del cronoprogramma lavori, il **numero massimo di picco** stimato di lavoratori contemporaneamente presenti in cantiere è di  $(8 \times 1,30) = 11$  unità

#### **NOTIFICA PRELIMINARE**

La notifica preliminare prevista dall'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008 dovrà avvenire via web attraverso le funzioni predisposta dal Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 15 di 91</p>
---	--

## **GESTIONE DEL PIANO**

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ritiene opportuno sottolineare ai soggetti interessati alla gestione del Piano quanto segue:

- Prima dell'inizio dei lavori il datore di lavoro dell'Impresa aggiudicataria dovrà sottoporre il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ai rappresentanti dei lavoratori che dovranno rilasciare apposita dichiarazione di presa visione (Vedi moduli 1 e 2 allegati). Eventuali chiarimenti del piano potranno essere richiesti ufficialmente dai rappresentanti al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
- Ciascun lavoratore, prima dell'inizio delle varie fasi di lavoro, dovrà essere reso edotto dei contenuti del presente piano generale, degli eventuali piani integrativi e di quelle parti dei piani particolareggiati concernenti le lavorazioni cui è addetto. Tale opera di informazione dovrà essere condotta dal responsabile della sicurezza, coadiuvato, per ciò che concerne i singoli lavoratori, dai preposti ai lavori; può essere fatta con vari sistemi, da definire anche in funzione della «risposta» delle singole categorie di lavoratori, come ad esempio: cartelli segnaletici; riunioni periodiche limitate a poche persone che compiono la stessa fase lavorativa, sorveglianza continua in cantiere con interventi mirati laddove si notano deficienze, incertezze o distrazioni abituali, controlli saltuari con la redazione di un verbale dove vengono annotate eventuali deficienze riscontrate e misure adottate.
- Particolare attenzione deve essere posta dai responsabili nel caso operai recidivo o indolenti, per i quali si potrà rendere necessario un «richiamo per iscritto». Laddove dovesse esistere rappresentanza sindacale aziendale, il piano è tenuto a sua completa disposizione dai responsabili dell'impresa affidataria, la quale è tenuta a fornire qualsiasi chiarimento sul piano adottato e può, pur nel rispetto della sua autonomia di scelta imprenditoriale, accettare suggerimenti o consigli per il miglioramento delle misure di sicurezza da inserire nel Piano.

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO  <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"          DI TARANTO</b>          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 16 di 91</p>
--	--

**MODULO 1**

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato:

Posto all'ordine del giorno degli argomenti della riunione di sicurezza prevista/effettuata il .....

Sottoposto all'attenzione del rappresentante dei lavoratori in data .....

Portato a conoscenza dei singoli lavoratori, per quanto di competenza, mediante il trasferimento delle schede di valutazione per gruppi omogenei di appartenenza dei medesimi e delle schede bibliografiche di riferimento collegate.

, li .....

Il Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera .....

Il Direttore di Cantiere .....

Il responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione .....

Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza .....





<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 18 di 91</p>
--	--

## 2. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

### 2.1. Organizzazione e struttura del documento

Tenuto conto delle premesse iniziali definite all'interno del precedente capitolo, di seguito viene illustrata per sommi capi l'organizzazione del documento ai fini dell'individuazione dei contenuti che, a livello generale, saranno trattati all'interno dello stesso. In linea di massima il presente PSC si può infatti idealmente suddividere in due parti:

- La prima si riferisce alle prescrizioni ed agli adempimenti inerenti il processo di gestione della sicurezza in cantiere. All'interno della stessa sono sviluppati tutti gli argomenti preliminari alla trattazione delle tematiche connesse con l'organizzazione del cantiere, che presentano tuttavia implicazioni sullo svolgimento delle attività dello stesso, con particolare riferimento ad aspetti di carattere generale o legati agli adempimenti delle singole figure coinvolte nel processo di realizzazione dell'opera;
- La seconda parte tratta le scelte progettuali ed organizzative del cantiere, con riferimento alle condizioni ambientali al contorno, alla gestione delle specifiche problematiche interferenziali ed alle prescrizioni di sicurezza di dettaglio, inerenti lo svolgimento delle attività lavorative ricomprese nel presente Appalto.

Entrambe le sezioni contribuiscono a definire un panorama generale d'intervento per le maestranze che saranno incaricate della realizzazione dei lavori nonché allo svolgimento di tutte le attività necessarie ai fini del mantenimento del cantiere in condizioni di efficienza.

Al termine del documento è inoltre presente una sezione relativa alle modalità di computazione dei costi della sicurezza, anticipativa dei contenuti riportati nell'Allegato E al presente Piano di Sicurezza e di coordinamento, il quale contiene la stima analitica dei suddetti costi della sicurezza svolta, in ottemperanza al punto 4 dell'Allegato XV al Decreto, ai fini di garantire che ogni intervento e/o lavorazione svolta in cantiere avvenga in adeguate e opportune condizioni di sicurezza per gli operatori coinvolti.

### 2.2. Ruolo del documento nell'ambito dell'appalto

Il presente PSC, con particolare riferimento alle Procedure di Coordinamento di cui all'Allegato A al presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento, definisce una serie di regole comportamentali che, l'Impresa Affidataria e tutte le proprie Imprese Esecutrici, dovranno rispettare al fine di poter procedere nella corretta realizzazione dei lavori previsti in progetto.

Pertanto:

<p style="text-align: center;"><i>REGIONE PUGLIA</i> <i>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</i> <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</b> PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 19 di 91</p>
--	--

- a. La valutazione dei rischi e le scelte logistiche dell'Impresa Affidataria e delle varie Imprese Esecutrici dovranno essere conformi alle regole e prescrizioni riportate all'interno del presente documento;
- b. I singoli POS prodotti saranno sottoposti a valutazione e giudizio dal CSE e RL, che ne giudicheranno la coerenza rispetto al presente documento, eventualmente richiedendo integrazioni e/o modifiche.

In particolare sarà richiesta dal CSE all'Impresa Affidataria la redazione di procedure di dettaglio relative a specifici aspetti del singolo intervento, che possono richiedere la messa a punto di particolari meccanismi di coordinamento con il presente intervento, svolti ai fini di una corretta mitigazione di eventuali interferenze prevedibili nel corso dell'avanzamento dei lavori.

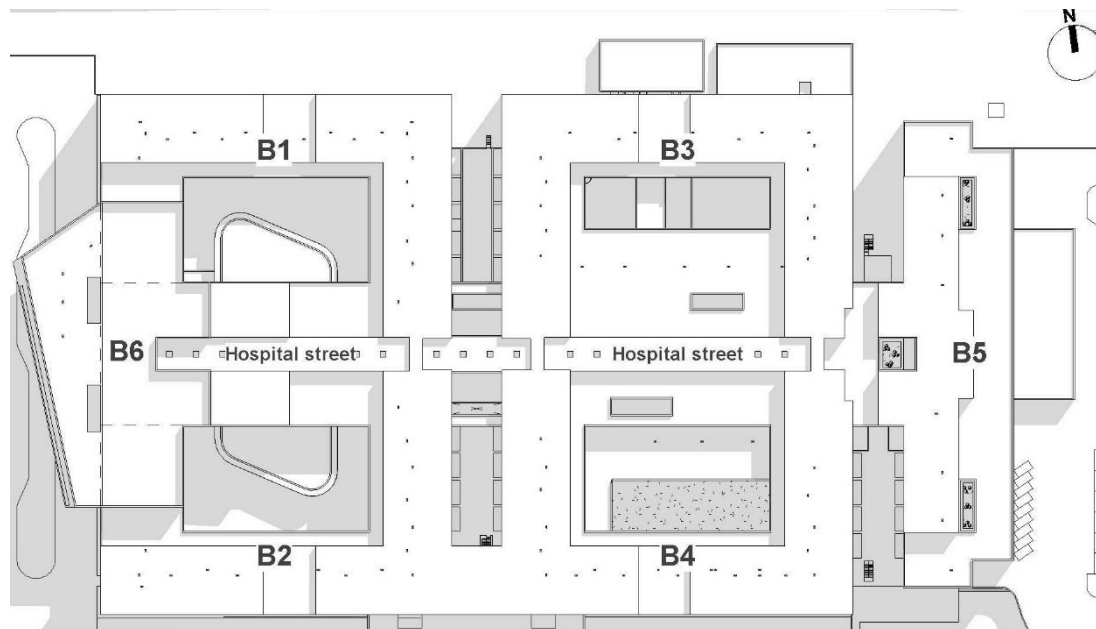
<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 20 di 91</p>
--	--

### 3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

#### 3.1. L'Edificio e la sua organizzazione

La struttura del nuovo ospedale è costituita da un'unica piastra rettangolare interrata, di dimensioni 310 x 240 m ed impronta pari a circa 42.000 mq, su cui si imposta un organismo edilizio in elevazione costituito da:

- un asse centrale, l'hospital street, di 210 m, ospitante un volume interno a tripla altezza dove corrono i percorsi di smistamento dell'utenza esterna ai vari livelli,
- 4 corpi a C innestati a coppie sui due lati dell'asse (corpi B1, B2, B3, B4), di 4 livelli ciascuno di 450 cm di interpiano, impostati sullo schema del corpo quintuplo con corti verdi e collegamenti interni sanitari paralleli a quelli per visitatori lungo la *hospital street*,
- all'estremo Ovest un avancorpo aggettante al terzo piano (corpo B6) in grado di segnalare ed al contempo proteggere a mo' di pensilina l'ingresso principale,
- all'estremo Est un corpo pressoché rettangolare (B5), anch'esso di 4 livelli, comprensivo della camera calda e del piazzale sopraelevato per l'ingresso e le manovre dei mezzi di emergenza.



**Fig. 1: Impianto planivolumetrico del nuovo ospedale**

A tali strutture vanno a sommarsi volumi interrati o in copertura dedicati agli impianti tecnologici, oltre ad una serie di edifici e strutture esterne di servizio quali la centrale tecnologica e gas medicali con i relativi cunicoli di collegamento all'edificio ospedaliero, le cabine ENEL e di allaccio alla rete gas-metano, l'elisuperficie con il relativo edificio annesso, l'isola ecologica ed i box per il controllo accessi all'ingresso

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 21 di 91</p>
--	--

principale.

L'altezza antincendio dell'edificio ospedaliero è variabile in funzione del lato di riferimento, massima in corrispondenza del lato Est e pari a 14,50 m. L'altezza in gronda dell'edificio è anch'essa variabile, massima in corrispondenza del blocco B6 e pari a 39,74 m, mentre in corrispondenza dei locali tecnologici ubicati sui blocchi B1, B2, B3, B4 e B5 è pari a 37,95 m.

I vari livelli del complesso ospedaliero sono stati così organizzati:

- **piano interrato** (quota -7.60 corrispondente a 11.9 m s.l.m.) \_ interamente dedicato al posizionamento degli isolatori sismici, tale livello non è accessibile ad alcuna utenza dell'ospedale ed ospita soltanto le sottocentrali e, in corrispondenza del corpo B3, il sistema di trattamento e deposito dei rifiuti radioattivi della sovrastante medicina nucleare lasciato al rustico;
- **piano seminterrato** (quota -4.50 o 15 m s.l.m.) \_ dedicato prevalentemente alla logistica, qui arrivano le merci e vi è la centrale dei trasporti meccanizzati che con gli appositi carrelli provvedono poi alla distribuzione ai piani; in particolare, il blocco B1 è destinato a cucina, mensa, magazzini, rifiuti, sottocentrali, il blocco B2 ospita chiesa, sala riunioni, laboratori di patologia clinica, archivi, il blocco B3 a radioterapia, fisica sanitaria e medicina nucleare con 3 postazioni di terapia radiometabolica ed ambulatori MAC di onco-ematologia, il blocco B4 ad anatomia patologica, morgue, sterilizzazione, depositi generali, servizi, officine e spazi per i trasporti meccanizzati con il deposito dei carrelli automatizzati, il blocco B5 a farmacia, spogliatoi del personale (circa 2.000 armadietti), sottocentrali ed il blocco *hospital street* ad accessi dei dipendenti dai parcheggi esterni;
- **piano rialzato** (quota +0.00 o 19.5 m s.l.m.) \_ dedicato all'ingresso all'ospedale da parte dell'utenza esterna attraverso la *hospital street*, dalla quale si possono raggiungere tutti i blocchi e tutti i piani; a questo livello il blocco B1 contiene ambulatori, il reparto di psichiatria ed il bar/ristorante, il blocco B2 ambulatori e centro prelievi, dialisi (24 posti tecnici), CUP e *kinderheim*, il blocco B3 diagnostica per immagini e radiologia interventistica, il blocco B4 endoscopia, centro trasfusionale e rianimazione, il blocco B5 il DEA, comprensivo di zona OBI, pronto soccorso pediatrico ed ostetrico-ginecologico, e la *hospital street* gli ingressi, gli spazi commerciali, la sala conferenze e gli uffici per i servizi al pubblico;
- **piano primo** (quota +4.50 o 24 m s.l.m.) \_ destinato, come il secondo, prevalentemente alle aree delle degenze, organizzate con camere di degenza a 1/2 posti letto con bagno in camera; a questo livello il blocco B1 è destinato a degenze di neurochirurgia (20 p.l.), neurologia (19 p.l.), *stroke unit* (11 p.l.), oculistica (10 p.l.), otorino (10 p.l.) e l'unità spinale (10 p.l.), il blocco B2 a degenze di chirurgia generale (44 p.l.), chirurgia plastica (6 p.l.), urologia (20 p.l.) e medicina protetta (3 p.l.), il blocco B3 a degenze di pediatria (15 p.l.), oncologia pediatrica (10 p.l.), UTIN (10 p.l.) ed al blocco parto (con 8 sale travaglio e 2 sale operatorie), il blocco B4 ospita il blocco operatorio con annessa sezione di *day surgery* (totale di 17 sale operatorie), il blocco B5 le degenze di ginecologia (30 p.l.) ed ostetricia (30 p.l.) mentre la *hospital street* le sale d'attesa ed i passaggi per l'utenza;

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 22 di 91</p>
--	--

- **piano secondo** (quota +9.00 o 28.5 m s.l.m.) \_ qui il blocco B1 accoglie le degenze di malattie endocrine (10 p.l.), gastroenterologia (6 p.l.) e medicina generale (64 p.l. e 8 p.l. di sub-intensiva), il blocco B2 le degenze di pneumologia (24 p.l. e 6 p.l. di intensiva), nefrologia (20 p.l.), geriatria (20 p.l.), lungodegenza (15 p.l.) e riabilitazione respiratoria (6 p.l.), il blocco B3 le degenze di malattie infettive (25 p.l. fisicamente separati dalle altre degenze tramite interposizione di tramezzature chiuse lungo i corridoi sanitari), ematologia (20 p.l.), oncologia (26 p.l.) e trapianti (6 p.l.), il blocco B4 le degenze di chirurgia toracica (15 p.l.), maxillo facciale (4 p.l.) ed ortopedia (60 p.l.), il blocco B5 le degenze di UTIC (14 p.l.), cardiologia (24 p.l.), riabilitazione cardiologia (6 p.l.) e chirurgia vascolare (15 p.l.) e la *hospital street* contiene ancora sale d'attesa e passaggi;
- **piano terzo** (quota +13.50 o 33 m s.l.m. nel corpo B6, +13.675 o 33.175 m s.l.m. nei vani tecnici) \_ a questo livello è stato inserito il volume aggettante sull'ingresso principale destinato ad uffici.

### 3.2. Descrizione sintetica delle opere di progetto

Il presente progetto riguarda la fornitura e l'installazione della segnaletica interna ed esterna al complesso ospedaliero compresi i relativi percorsi tattili secondo il *sistema Loges*, per tutte le aree comuni e gli uffici.

La definizione dei vari elementi della segnaletica interna è stata sviluppata individuando una serie di tipologici, esaustivi delle varie casistiche che si possono riscontrare all'interno del complesso ospedaliero.

Più nel dettaglio:

#### INSEGNE INTERNE

Mappe riepilogative generali

Totem autoportanti mono e bifacciali

Pannelli a parete in alluminio

Targhe mono e bifacciali sospese e a parete

Pittogrammi su parete

Oltre a queste è stata prevista la realizzazione della segnaletica esterna costituita da:

#### INSEGNE ESTERNE

Insegna luminosa ingresso ospedale

Mappe riepilogative generali

Insegna luminosa pronto soccorso

Pittogrammi su parete

Pannelli a parete in alluminio

<p style="text-align:center"><i>REGIONE PUGLIA</i> <i>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</i> <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</b> PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 23 di 91</p>
--	--

oltre alla segnaletica stradale relativa alla viabilità veicolare ed al pannello a messaggio variabile.

E' stata inoltre prevista la realizzazione di segnaletica, interna ed esterna, per non vedenti meglio definita come “percorso tattile”, allo scopo di garantire maggiore autonomia ai disabili visivi nei loro spostamenti.

Si evidenzia che l'installazione della segnaletica di cui sopra avverrà nell'ambito dell'edificio di nuova realizzazione completato in ogni sua parte edile ed impiantistica oltre che nell'area esterna circostante di pertinenza.

Per quanto riguarda il dettaglio delle tipologie previste si rimanda agli elaborati progettuali.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 24 di 91</p>
--	--

#### **4. ANALISI DELL'AREA DI CANTIERE E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il presente capitolo individua i principali fattori di rischio connessi con la localizzazione del cantiere, con riferimento sia ai rischi portati dal cantiere sull'ambiente circostante sia ai rischi indotti dal contesto sul cantiere. Inoltre saranno fornite indicazioni circa la presenza (e le conseguenti modalità di interazione) di elementi, terzi e/o situazioni interferenziali particolari presenti allo stato attuale sul sito di cantiere.

##### **4.1. Contesto generale e condizioni al contorno**

Gli interventi in oggetto sono localizzati all'interno del nuovo complesso ospedaliero "San Cataldo" di Taranto che risulterà completato in ogni sua parte al momento dell'allestimento nonché all'esterno dello stesso relativamente alla viabilità e parcheggi.

Per le operazioni di carico e scarico della segnaletica interna all'edificio si privilegerà il piano terra degli edifici o in alternativa, ove possibile, il seminterrato; in entrambi i casi prospicienti gli ingressi, sono presenti ampie aree per lo scarico e la movimentazione del materiale. Per quanto attiene le opere previste all'esterno le operazioni avverranno puntualmente, a porzioni di aree lungo tutta la viabilità ed i parcheggi.

Gli edifici, così come le aree esterne, risultano facilmente accessibili dai mezzi di trasporto, le aree di carico e scarico possono essere facilmente transennate per evitare interferenze con i flussi pedonali, i componenti della segnaletica, di dimensioni contenute, possono essere facilmente movimentati al piano con gli ascensori e le scale esistenti senza la necessità di apparecchi di sollevamento specifici.

Si rimanda alla planimetria di cantiere allegata per indicazioni sulla viabilità pedonale e carrabile, sugli ingressi, sulle aree di carico e scarico, sulle aree di deposito e stoccaggio materiali, attrezzature e rifiuti.

##### **4.2. Rischi portati dal cantiere sul contesto circostante**

Ai fini della presente analisi, per aree di lavoro, si intendono qualsiasi ambiente/spazio interno ed esterno nell'ambito del complesso ospedaliero. Ne fanno parte in questo caso:

- L'edificio a tutti i suoi livelli;
- La viabilità di accesso;
- Le aree al contorno (piazze, camminamenti, parcheggi ecc).

In relazione alle aree d'intervento, si rileva un particolare aggravio di rischi portati verso l'ambiente esterno, dovuti maggiormente a:



<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 25 di 91</p>
--	--

- Aumento del traffico veicolare leggero e pesante;
- Produzione di polveri;
- Produzione di rumore.

Si riportano di seguito nel dettaglio le situazioni di potenziale rischio individuate e le misure che l'Impresa Affidataria dovrà attuare ai fini di una loro efficace mitigazione.

Accesso dei mezzi di cantiere	
Analisi e valutazione del rischio	Le strade limitrofe sicuramente saranno interessate da un aumento del normale flusso veicolare, con particolare riferimento alla circolazione di mezzi d'opera per l'approvvigionamento di materiali.
Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive	<p>In primo luogo si pone a carico dei conducenti degli autoveicoli e mezzi d'opera, la responsabilità sul rispetto delle norme di circolazione con particolare riferimento ai limiti di velocità ed alle distanze sicurezza da mantenere durante i trasferimenti dalle proprie sedi al cantiere.</p> <p>Inoltre, per evitare il congestionamento di autovetture e di mezzi di trasporto ordinari, in transito nelle zone limitrofe ai varchi di accesso al cantiere, è compito degli addetti per conto dell'Impresa Affidataria di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvedere celermente alla esecuzione dei controlli previsti a carico dei mezzi che devono accedere in cantiere;</li> <li>• Intervenire nei casi in cui si vengono a creare code di auto, tali da interferire con la viabilità ordinaria.</li> </ul> <p>La responsabilità sull'applicazione e verifica delle misure previste dal presente paragrafo, laddove non espressamente richiamata, è assegnata nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione a cura dei conducenti dei mezzi e degli autoveicoli;</li> <li>• Verifica a cura del personale di vigilanza dell'Impresa Affidataria.</li> </ul>

Polveri	
Analisi e valutazione del rischio	Alcune attività di lavoro potrebbero generare un sollevamento eccessivo di polveri e la loro conseguente dispersione nell'ambiente circostante. Data la presenza di opere attività sanitarie, tale problema necessita di essere preso in considerazione dall'Impresa Affidataria, in modo da evitare che si possano generare possibili situazioni di pericolo per gli ambienti circostanti
Scelte progettuali,	Durante lo svolgimento delle lavorazioni di cantiere, sarà onere dell'Impresa
Procedure e misure preventive e protettive	<p>Affidataria quello di adottare adeguate misure ai fini di minimizzare la quantità di polveri aerodisperse.</p> <p>A tal fine, la stessa Impresa Affidataria dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitare gli spostamenti dei mezzi e qualora presenti nelle aree di scarico e movimentazione del materiale che possa produrre polveri, effettuare una opportuna pulizia.</li> </ul>

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO  <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO”          DI TARANTO</b>          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>  <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 26 di 91</p>
---	--

Rumore	
Analisi e valutazione del rischio	Particolari attività di lavoro potrebbero generare un eccessivo quantitativo di rumore per i recettori sensibili posti nelle vicinanze
Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive	<p>Prima dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sarà onere dell'Appaltatore svolgere una valutazione del rischio rumore, provvedendo eventualmente a traslare le lavorazioni che potrebbero essere causa di eccessivo rumore, soprattutto se in orari posti al di fuori delle otto ore di lavoro canoniche.</li> </ul> <p>Durante lo svolgimento delle lavorazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Appaltatore dovrà svolgere un attento monitoraggio del rischio rumore per le lavorazioni potenzialmente più problematiche.</li> </ul>

#### 4.3. Rischi portati dal contesto circostante sul cantiere

Nell'immediato seguito del testo saranno individuati i potenziali rischi portati dal contesto sul cantiere, ai fini della predisposizione da parte dell'Impresa Affidataria di idonee misure di mitigazione e salvaguardia della salute delle maestranze impiegate.

Allo stato attuale i fattori valutabili sono rappresentati:

- Dalle infrastrutture viarie al contorno dell'area;
- La gestione dell'uso dei parcheggi al contorno;
- La gestione del flusso pedonale esterno;

Che rappresentano la fonte dei principali rischi gravanti potenzialmente sul cantiere.

Nelle schede seguenti saranno individuati pertanto i maggiori fattori di rischio, in relazione alle condizioni del contesto di intervento.

Strade e viabilità ordinaria	
Analisi e valutazione del rischio	In relazione alla presenza dell'ordinaria viabilità sull'area di cantiere, si evidenzia il fattore di rischio connesso alla possibile presenza di veicoli. Tale aspetto può rivestire un fattore di rischio significativo per le maestranze, in ragione del fatto che le stesse potrebbero essere soggette a rischio investimento.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b></p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p><b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 27 di 91</p>
--	--

Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive	<p>Sarà onere dell'Impresa Affidataria quello di predisporre idonei sistemi di protezione delle maestranze.</p> <p>In merito a tali aspetti l'Impresa Affidataria dovrà verificare l'idoneità dei sistemi di perimetrazione delle aree in cui è previsto lo scarico, stoccaggio e movimentazione dei materiali oggetto di allestimento.</p>
NOTA	<p>Per quanto non espressamente riportato, ai fini delle procedure e misure preventive e protettive, si rimanda agli allegati al presente PSC, ed in particolare il layout di cantiere e la stima dei costi della sicurezza.</p>

<b>Percorsi pedonali, accessi ai parcheggi</b>	
Analisi e valutazione del rischio	<p>Mantenimento del servizio di libera circolazione pedonale a margine delle aree di intervento per consentire alle persone presenti all'interno delle strutture limitrofe la circolazione da e per le aree parcheggio, ingresso ed uscita durante il corso della giornata.</p> <p>Tale aspetto può rivestire un fattore di rischio significativo per le maestranze, in ragione del fatto che le stesse potrebbero essere soggette a rischio investimento.</p>
Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive	<p>Sarà onere dell'Impresa Affidataria quello di predisporre idonei sistemi di delimitazione dei suddetti percorsi nei confronti delle aree di cantiere sia di tipo verticale che orizzontale (in prossimità di zone ove è prevista la movimentazione degli arredi) a protezione delle persone che frequentano gli spazi lavorativi al contorno.</p> <p>In merito a tali aspetti l'Impresa Affidataria dovrà verificare l'idoneità dei sistemi di perimetrazione con la recinzione e opportuna segnaletica.</p>

#### **4.4. Elaborati grafici esplicativi relativi agli aspetti della sicurezza**

Il presente documento è integrato da elaborati che sviluppano gli aspetti relativi alla sicurezza di cantiere trattati all'interno del presente documento ed individuano i costi della sicurezza “specifici”.

La planimetria di cantierizzazione e più in generale tutti gli elaborati grafici che si renderanno necessari, dovranno essere oggetto di costante aggiornamento in funzione dello stato di avanzamento dei lavori e dovranno essere custoditi in cantiere e resi disponibili alla consultazione di chi ne avesse necessità.

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI          SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI          PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 28 di 91</p>
---	--

## **5. I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE TRA IL CANTIERE E LE ATTIVITÀ AL CONTORNO – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

### **5.1. Aspetti di carattere generale**

Visto la tipologia degli interventi, nelle aree al contorno non potranno non aversi delle ripercussioni che, in varie fasi del cantiere comporteranno delle limitazioni e condizionamenti spaziali e temporali nell'ambito delle aree utilizzate come spazi a verde, camminamenti, area parcheggio, viabilità, accesso alle attività sanitarie esistenti, ecc.

Tuttavia il tipo di organizzazione prevista all'interno del progetto con la suddivisione e la netta separazione delle aree di cantiere, lo studio e l'individuazione dei flussi dei mezzi di trasporto del materiale, fanno sì che le interferenze con le attività presenti ed i possibili rischi derivanti dalle attività del cantiere siano ridotti al minimo.

Nelle scelte progettuali ed organizzative si è cercato di privilegiare:

- una predisposizione logistica delle aree di cantiere per lo scarico, stoccaggi e movimentazione dei materiali che favorisca un'ordinata lavorazione e movimentazione di mezzi e persone;
- una programmazione delle attività di allestimento e ambiti con tempi e fasi di realizzazione che tiene conto del giusto impiego di maestranze, evitando la concentrazione di attività simultanee e incompatibili tra loro.

Inoltre, per consentire l'accesso ai mezzi di trasporto, di una loro sosta per le operazioni di scarico, è stato previsto di occupare aree limitrofe agli accessi principali senza condizionare la viabilità veicolare e pedonale, mentre le lavorazioni che riguardano la segnaletica stradale, previste lungo la viabilità e i parcheggi, verranno eseguite regolamentando i flussi di traffico con opportune indicazioni.

Tutto il perimetro delle aree interessate dalle operazioni di carico e scarico, sarà delimitato da una recinzione con pannelli prefabbricati in acciaio zincato, zavorrati da basamenti in cls.

L'installazione della segnaletica interna non presenta un magnitudo di rischio molto elevato, limitandosi alle sole operazioni di carico, scarico, assemblaggio ed eventuale allaccio a parti elettriche, mentre un rischio più elevato è rappresentato dal montaggio dell'insegna luminosa dell'ingresso principale realizzata in quota e del pannello a messaggio variabile posizionato lungo la viabilità e posto su un portale costituito da una struttura in carpenteria metallica con luce di circa 12,00 metri.

### **5.2. Altri cantieri e/o altre imprese**

La presenza di altri cantieri e/o altre imprese può rappresentare un fonte di rischi per le evidenti possibilità di interferenza. Gli edifici che ospiteranno il sistema della segnaletica sono attualmente in fase

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 29 di 91</p>
--	--

di realizzazione, per cui si potrebbe verificare la necessità di sovrapporre alcune lavorazioni di finitura con le lavorazioni in oggetto.

In linea di principio bisogna cercare di evitare che ciò avvenga attraverso un accurato studio delle tempistiche e attraverso lo sfasamento temporale dei differenti appalti. Nel caso in cui ci sia l'esigenza di sovrapporre temporalmente le lavorazioni dei due appalti (edile e sistema segnaletica) si dovrà far in modo di non avere delle sovrapposizioni spaziali separando le aree delle lavorazioni attraverso per esempio nastri rossi ed eventuale utilizzo di preposti. Si dovrà inoltre far in modo di separare anche gli ingressi carrabili e pedonali, le aree di carico/scarico merci, depositi materiali, attrezzature e rifiuti, ecc. Attualmente non è possibile prevedere le eventuali lavorazioni edili in concomitanza con il presente appalto tuttavia nel caso in cui sia necessario eseguire contemporaneamente le lavorazioni di diversi appalti e quindi con diverse imprese esecutrici sarà sempre necessario confinare opportunamente le aree interessate dalle diverse lavorazioni.

### **5.3. Interferenza con il traffico pedonale e veicolare**

Le lavorazioni interne oggetto del presente appalto non presentano particolari rischi nei confronti dell'ambiente circostante.

Tuttavia durante le operazioni di carico/scarico, movimentazione e stoccaggio di segnaletica o componenti di essa, anche di notevole peso e dimensione, si possono verificare dei rischi per l'ambiente circostante. Al fine di evitare qualsiasi interferenza si dovrà predisporre una recinzione in adiacenza agli ingressi con ben esposta la cartellonistica di cantiere ed in particolare il cartello di "vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori".

Le lavorazioni esterne invece avranno un impatto nell'ambiente circostante interferendo con il traffico pedonale e veicolare; in questo caso sarà necessario o interdire temporaneamente l'area oggetto della lavorazione oppure, regolamentare il flusso mediante l'apposizione di adeguata segnaletica o attraverso la presenza di personale specifico.

Nel caso in cui si ritiene che la durata delle operazioni a rischio sia molto contenuta nei tempi, le imprese hanno comunque l'obbligo di confinare le aree a rischio con nastro rosso e supervisionarle facendo uso di addetti alla sorveglianza e di preposti.

### **5.4. Modalità da seguire per la recinzione del cantiere**

Le aree interessate dai lavori dovranno essere delimitate semplicemente con un nastro rosso in modo da impedire l'accesso di estranei e da segnaletica adeguata al pericolo che tale lavorazione comporta.

Particolare attenzione invece dovrà essere prestata nella realizzazione delle transenne e di opere di

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 30 di 91</p>
--	--

confinamento delle aree adiacenti alle delicate operazioni di scarico e stoccaggio del materiale. Tali operazioni dovranno sempre avvenire limitando al massimo eventuali interferenze con i flussi carrabili e pedonali e alla presenza di preposti addetti al traffico. Nel caso in cui tali operazioni avvengono nelle ore notturne dovranno prevedersi idonee luci di segnalazione di colore rosso alimentate a bassa tensione.

#### **5.5. Misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'esterno**

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il cantiere è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione del cantiere stesso. E' possibile, infatti, individuare rischi che non derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del cantiere ma che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

Nel cantiere oggetto della presente valutazione può verificarsi la possibilità di interferenza con altre attività di cantiere. Infatti è possibile che la fornitura della segnaletica avvenga in concomitanza dell'allestimento di arredi sanitari, attrezzature elettromedicali, ecc..

La presenza di un cantiere attiguo comporta un rischio dovuto alla interferenza delle imprese, problemi legati alla rumorosità (per la mutua amplificazione delle emissioni sonore) eccetera. Si provvederà, pertanto, a predisporre un coordinamento tra le due imprese, a recintare i relativi campi di azione per evitare interferenze prevedendo eventualmente anche ingressi separati, a predisporre un piano di lavoro e un cronoprogramma che riduca eventuali sovrapposizioni agendo sia a livello spaziale che temporale, ad introdurre macchine a limitata emissione sonora e ad approntare un piano di lavorazione tale da non sovrapporre le lavorazioni più rumorose tra i due cantieri (rischio esposizione al rumore).

#### **5.6. Servizi igienici - assistenziali**

I servizi igienico - assistenziali sono in parte già direttamente presenti negli edifici oggetto dell'intervento dei quali le maestranze possono usufruire. In particolare si segnala che sono presenti servizi igienici ad ogni piano.

In ogni caso, il cantiere verrà allestito con due prefabbricati di cui uno ad uso spogliatoio, riposto per il personale ed uno ad uso ufficio.

I servizi sanitari sono definiti dalle attrezzature e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere: cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione.

La presenza di attrezzature sanitarie nel cantiere è indispensabile per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 31 di 91</p>
--	--

#### **5.7. Viabilità principale di cantiere**

I mezzi che accederanno al cantiere sono i mezzi per il carico e lo scarico della segnaletica e i mezzi per il trasporto dei lavoratori e delle loro attrezzature.

Il cantiere in oggetto essendo posizionato all'interno del nuovo polo ospedaliero ed essendo facilmente accessibile dall'esterno non richiede uno studio particolare sulla viabilità pedonale e carrabile essendo questa già realizzata ed utilizzabile.

Particolarmente importante risulta essere la pianificazione delle operazioni di carico e scarico eseguite sempre transennando l'area di intervento e in presenza di preposti, sia che interessi l'istallazione della segnaletica interna che di quella esterna.

#### **5.8. Impianti elettrico, dell'acqua, ecc.**

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. Essendo il cantiere all'interno del Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto gli impianti che si utilizzeranno potranno essere quelli esistenti all'interno dell'immobile, tuttavia sarà opportuno accertarsi preventivamente del funzionamento e l'esecuzione a regola d'arte dell'impianto elettrico per l'alimentazione degli utensili necessari per l'allestimento della segnaletica.

#### **5.9. Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto**

Per le lavorazioni interne che dovessero essere eseguite ad altezze superiori a m 2,00 e che comportino la possibilità di cadute dall'alto, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo utilizzando i trabattelli. Il trabattello, dovrà essere a norma ed in buono stato di conservazione.

Per le lavorazioni esterne da realizzarsi in quota verranno utilizzate piattaforme elevatrici di opportune dimensioni ed in grado di garantire portate ed altezze adeguate alle opere in esecuzione.

#### **5.10. Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione**

Negli ambienti oggetto di allestimento: a) è vietato fumare; b) è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti c) devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento; d) detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza; e) deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 32 di 91</p>
---	--

#### **5.11. Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza**

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

#### **5.12. Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di Sicurezza**

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

#### **5.13. Modalità di accesso dei mezzi di fornitura e dei materiali**

Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza occasionale di mezzi per la fornitura di materiali, la cui frequenza e quantità è peraltro variabile anche secondo lo stato di evoluzione del cantiere, si procederà a redigere un programma degli accessi, correlato al programma dei lavori.

In funzione di tale programma, al cui aggiornamento saranno chiamati a collaborare con tempestività i datori di lavoro delle varie imprese presenti in cantiere, si prevedranno adeguate aree di carico e scarico nel cantiere, e personale a terra per guidare i mezzi all'interno del cantiere stesso.

#### **5.14. Zone stoccaggio dei rifiuti**

Le zone di stoccaggio dei rifiuti saranno posizionate in aree esterne agli edifici oggetto di allestimento. Inoltre, nel posizionamento di tali aree si dovrà tenere conto della necessità di preservare da polveri, pericoli di ogni genere, ecc., sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.



<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 33 di 91</p>
---	--

## 6. LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE

### 6.1. Allestimento e smobilizzo del cantiere

La lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi:

- Allestimento di zone per la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali
- Allestimento di servizi igienico - assistenziali e sanitari del cantiere
- Realizzazione della recinzione delle aree esterne di cui sopra
- Smobilizzo del cantiere

#### 6.1.1 *Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali*

Allestimento di zone scoperte per lo stoccaggio e movimentazione dei materiali.

#### **Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro.

#### **Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto all'allestimento, zone per lo stoccaggio e movimentazione;

#### **Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto all'allestimento, zone per lo stoccaggio e la movimentazione dei materiali;

#### **Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** occhiali di sicurezza.

#### **Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta di materiale;
- b) Movimentazione manuale dei carichi;

#### **Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trapano elettrico;

#### **Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri.

#### 6.1.2 *Allestimento di servizi igienico – assistenziali e sanitari del cantiere*

Allestimento di servizi igienico - sanitari costituiti da locali, direttamente presenti negli edifici oggetto dell'intervento, nei quali le maestranze possono usufruire di servizi igienici. Sono previsti dei prefabbricati per il personale per riposare, per lavarsi, per il ricambio dei vestiti in cui è presente la cassetta di pronto soccorso e il pacchetto di medicazione). L'attività di pronto soccorso in cantiere è indispensabile per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

#### **Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto all'allestimento di servizi igienico – assistenziali e sanitari del cantiere;

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 34 di 91</p>
--	--

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico – assistenziali e sanitari del cantiere;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** occhiali di sicurezza.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

b) Movimentazione manuale dei carichi;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

a) Attrezzi manuali;

b) Smerigliatrice angolare (flessibile);

c) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

**6.1.3 Realizzazione della recinzione delle aree per lo scarico e movimentazione del materiale**

Realizzazione della recinzione, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori nelle aree. La recinzione dovrà essere di altezza adeguata realizzata con pannelli metallici prefabbricati, ancorati a basette in cls.

**Macchine utilizzate:**

1) Autocarro.

**Lavoratori impegnati:**

1) Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** occhiali di sicurezza.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

a) Movimentazione manuale dei carichi;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

a) Attrezzi manuali;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

**6.1.4 Smobilizzo del cantiere**

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 35 di 91</p>
--	--

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto allo smobilizzo del cantiere;

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** occhiali di sicurezza.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Rumore per "Operaio polivalente";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 36 di 91</p>
--	--

## **7. COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

### Misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla presenza di più soggetti prestatori d'opera

Per soggetti prestatori d'opera si intendono i fornitori, le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi. Quanto in un cantiere (se pur di dimensioni contenute come quello in oggetto) operano più soggetti, il rischio prodotto da uno può avere conseguenze che ricadano su un altro soggetto.

Si premettono le seguenti considerazioni:

- nella stragrande maggioranza dei casi il coinvolgimento di più soggetti corrisponde allo svolgimento di più lavorazioni (affidate in subappalto o in subcontratto) e pertanto prendere in considerazione l'attività in simultanea o in successione di più soggetti vuol dire prendere in considerazione lo svolgimento in simultanea o in successione di più lavorazioni;
- nella fase di stesura del PSC, che coincide con la fase progettuale esecutiva dell'opera, non si può sapere quanti saranno i soggetti prestatori d'opera che interverranno durante le lavorazioni e pertanto ci si deve basare, per l'attività di coordinamento, essenzialmente sulle attività lavorative (proprio per queste considerazioni, l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, che caratterizza il presente PSC, si è basata sulla suddivisione della commessa in singole fasi lavorative);
- si ritiene che le prescrizioni che vengono impartite per l'attività di coordinamento tra più soggetti prestatori d'opera, mantengono il loro valore anche se le fasi lavorative, in simultanea o in successione, vengono svolte da un'unica impresa. Pertanto anche se nella trattazione che segue si parla generalmente di più soggetti, le prescrizioni impartite devono essere attuate anche se il lavoro viene svolto da un'unica impresa.

La presenza di più soggetti prestatori d'opera può essere:

- simultanea;
- successiva.

### Presenza simultanea

La presenza simultanea di più soggetti svolgenti attività lavorative diverse, presso il medesimo sito di cantiere deve essere il più possibile ridotta. Deve invece essere vietata se crea situazioni a rischio.

### Presenza successiva

Per prevenire i rischi dovuti alla presenza successiva di più soggetti è necessario ottemperare alle seguenti regole:

- il soggetto che svolge il lavoro di una prima fase deve mettere in atto tutte le protezioni e i provvedimenti che garantiscano che il luogo di lavoro, costituito dall'opera realizzata sino a quel

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO  <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"          DI TARANTO</b>          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>  <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 37 di 91</p>
---	--

momento e dal suo intorno, non sia fonte di rischio. Pertanto il soggetto che svolge il lavoro in una certa fase deve lasciare, nei confronti del soggetto che subentra nelle lavorazioni, un luogo di lavoro sicuro;

- il soggetto che svolge il lavoro della fase successiva non deve manomettere le protezioni installate o invalidare i provvedimenti messi in atto, che garantiscono la sicurezza del luogo di lavoro e del suo intorno.

#### Prescrizioni sull'utilizzazione di impianti comuni

Per impianti si devono intendere:

- opere provvisionali;
- dispositivi di protezione collettiva e dispositivi di sicurezza;
- macchine e attrezzature da lavoro;
- servizi igienico assistenziali, servizi sanitari, locali di ricovero e di riposo.

#### Utilizzazione di opere provvisionali

Relativamente all'utilizzazione degli impianti in comune che più frequentemente si verifica nei cantieri si possono indicare alcune regole generali e di buona pratica:

- chi è incaricato di realizzare le opere provvisionali deve essere un soggetto esperto e pratico a svolgere tale attività;
- nel caso in cui si dovesse modificare l'opera provvisoria (ad esempio ampliare un trabattello) deve intervenire il medesimo soggetto che l'ha realizzata in partenza; in tal modo si userà la medesima marca di trabattello ed i medesimi elementi accessori (ad esempio un unico modello di scala a pioli per salire da un piano di ponteggio all'altro);
- chi usa l'opera provvisoria non deve assolutamente invalidarla (ad esempio è assolutamente vietato prelevare, perché serve in un'altra area di cantiere, un piano del trabattello che costituisce un piano di calpestio);
- chi usa l'opera provvisoria non deve assolutamente modificarla (ad esempio è assolutamente vietato smontare un parapetto perché intralcia delle lavorazioni);
- nel caso in cui sia indispensabile modificare momentaneamente l'opera provvisoria per consentire lo svolgimento di una certa lavorazione, occorre, prima di procedere nella modifica, assicurare che siano messe in atto protezioni alternative ed è obbligatorio far ripristinare la situazione originaria non appena possibile.

#### Utilizzazione dei dispositivi di protezione collettiva e dei dispositivi di sicurezza

La regola principale consiste nel non modificare e nel non rimuovere assolutamente tali dispositivi.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b></p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p><b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 38 di 91</p>
--	--

Le maestranze dei vari soggetti prestatori d'opera devono essere informate in merito all'utilizzo di tali dispositivi, affinché non compiano inconsapevolmente operazioni errate e pericolose.

#### Utilizzazione di macchine e attrezzature da lavoro

Se un soggetto concede in uso ad un altro soggetto una macchina occorre rispettare quanto disposto dal DPR 459/96 (Direttiva Macchine): è importante consegnare all'utilizzatore copia delle "Istruzione per l'uso". Il nuovo utilizzatore deve essere esperto e pratico nell'uso della macchina o dell'attrezzatura da lavoro e deve essere in possesso degli eventuali requisiti previsti per legge.

Viene comunque ritenuta buona regola limitare l'uso comune di macchine e attrezzature da lavoro privilegiando una situazione nella quale ciascuna impresa esecutrice e lavoratore autonomo abbia in dotazione le proprie macchine ed attrezzature da lavoro.

Nel caso in cui fosse indispensabile l'uso comune di macchine è buona regola che ad utilizzare tale macchina sia sempre un unico addetto facente parte dell'impresa che ha in dotazione la macchina, il quale riceverà ordini da più imprese o lavoratori autonomi.

#### Utilizzazione dei spazi comuni

Nel caso in cui fossero utilizzati dei servizi igienico assistenziali, servizi sanitari, locali di ricovero e locali di riposo in comune, occorre:

- che i medesimi soddisfino la somma dei fabbisogni dei fornitori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi che ne fanno uso;
- che sia definito con chiarezza a chi compete la pulizia ed il mantenimento in efficacia.

#### Organizzazione della cooperazione e coordinamento delle attività tra più imprese e lavoratori autonomi e reciproca informazione

L'organizzazione della cooperazione e del coordinamento deve prendere in considerazione:

- le nozioni sopra esposte che possono essere considerate, relativamente alla commessa in esame, come prescrizioni di prevenzione a carattere generale;
- le specifiche prescrizioni sono già state esposte, in merito all'analisi dei rischi e alla definizione delle conseguenti misure di prevenzione, nel presente PSC.

L'attività di coordinamento dovrà sempre essere attuata dal CSE tramite verbalizzazione di quanto disposto.

Questa metodologia di operare rende possibile la reciproca informazione e garantisce la dimostrazione di quanto è stato fatto.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b></p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p><b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 39 di 91</p>
--	--

### Visitatori del Cantiere

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché tutto il personale estraneo ai lavori (visitatori quali committente, organo di vigilanza, direttore dei lavori, coordinatore in fase di esecuzione, ecc.) quando entra nel cantiere sia fornito dei dispositivi di protezione individuale e a tal fine dovrà avere tali DPI a disposizione. I visitatori potranno accedere al cantiere se accompagnati dal coordinatore in fase di esecuzione o se hanno ottenuto l'autorizzazione del capocantiere secondo una procedura che dovrà essere indicata nel piano operativo che prevede, oltre alla distribuzione dei DPI necessari, anche le istruzioni da dare agli estranei in merito ai pericoli cui andranno incontro e quindi le zone a cui non accedere e/o le modalità di visita e controllo da attuare.

Nelle scelte progettuali è stata dedicata particolare attenzione alla possibilità di eliminare alla fonte – per quanto possibile – situazioni potenzialmente pericolose che comportano rischi sia per i lavoratori presenti in cantiere che per i fornitori e i professionisti che eseguiranno i dovuti sopralluoghi.

Per i rischi residui, potenzialmente presenti nelle singole lavorazioni, sono state adottate nel presente Piano di Sicurezza:

- procedure di comportamento (Schede) per le varie fasi lavorative e per l'uso di macchinari ed attrezzature;
- misure tecniche di prevenzione;
- indicazioni su idonee opere provvisorie di protezione collettiva;
- indicazioni sui dispositivi di prevenzione individuali (DPI), conformi alle norme di cui al DLgs 475/92 e successive integrazioni e modifiche;

I DPI saranno adeguati ai rischi da prevenire, adatti all'uso ed alle condizioni esistenti sul Cantiere e terranno conto delle esigenze ergonomiche e di salute dei lavoratori.

Tutto il personale (e le persone che per motivi vari saranno presenti in cantiere) avrà l'obbligo dell'uso dei mezzi di protezione, la cui dotazione minima sarà:

- casco di protezione;
- scarpe antinfortunistiche.

Saranno inoltre distribuiti per particolari necessità:

- tute da lavoro;
- guanti da lavoro;
- cinture di sicurezza con funi di trattenuta;
- cuffie ed inserti auricolari;
- mascherine di protezione dell'apparato respiratorio;

<p style="text-align: center;"><i>REGIONE PUGLIA</i> <i>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</i> <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</b> PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 40 di 91</p>
--	--

– occhiali, visiere e schermi.

Le imprese esecutrici saranno comunque tenute a valutare l'opportunità di utilizzare anche altri particolari dispositivi di protezione individuali e collettivi inerenti qualsiasi esigenza lavorativa.



<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 41 di 91</p>
---	--

## **8. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI**

Tutte le ditte che contribuiranno ai lavori dovranno accettare il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (e le eventuali successive integrazioni), sottoscrivendolo prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda le loro fasi di lavoro, esse dovranno integrarlo con un Piano Operativo di Sicurezza, che non può essere comunque in contrasto con il presente documento.

L'impresa principale, che gestisce il cantiere, avrà il compito e la responsabilità di informare chiunque graviti nell'area del cantiere dell'obbligo di prendere visione e rispettare i contenuti del presente Piano di Sicurezza e delle eventuali successive integrazioni; con lo scopo preminente di tutelare la sicurezza dei luoghi di lavoro da interferenze che potrebbero rivelarsi pericolose.

Per una migliore «Formazione ed Informazione» di quanti, anche saltuariamente, saranno coinvolti nella vita del cantiere, l'impresa principale che gestisce il cantiere dovrà provvedere, anche con la distribuzione di Opuscoli che contengano le informazioni necessarie sui rischi esistenti in cantiere, con particolari riferimenti ai conseguenti obblighi e divieti da rispettare.

Il coordinatore in materia di sicurezza durante l'esecuzione dei lavori (in forza dell'art. 5, comma 1, del DLgs 494/96 recepito in toto dall'art.92 del D.Lgs 81/2008), ha l'obbligo di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi, e tal fine procederà avvalendosi anche di specifiche e mirate «Riunioni di coordinamento» (convocandole preliminarmente e nel corso delle lavorazioni programmate, con la frequenza che egli stesso riterrà opportuno adottare).

Il coordinatore utilizzerà anche il «Giornale di cantiere» per comunicare all'impresa principale, ed alle altre ditte impegnate nella realizzazione del Sistema degli Arredi del Centro Culturale di Cinisello Balsamo, particolari disposizioni sulla gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si rammenta all'impresa e a tutte le ditte che interverranno nei lavori, che con l'accettazione del presente Piano di Sicurezza (e le eventuali successive integrazioni) sottoscrivono anche che, per l'inosservanza delle Norme vigenti in generale e per i contenuti del Piano di sicurezza in particolare, lo stesso coordinatore potrà adottare i provvedimenti che riterrà più opportuni (tra quelli compresi nell'art. 5 del DLgs 494/96 recepito in toto dall'art.92 del D.Lgs 81/2008).

L'impresa principale - e le altre ditte che contribuiranno alla manutenzione straordinaria dell'edificio - dovranno tener conto che anche i fornitori esterni ed i visitatori costituiscono potenziali pericoli attivi e passivi per cui sarà opportuno che nel corso dei lavori siano coordinate le presenze in cantiere.

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI          SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI          PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 42 di 91</p>
---	--

## 9. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

### Pronto Soccorso nel cantiere

Nel cantiere dovranno essere tenuti i presidi sanitari necessari per prestare le prime cure ai lavoratori infortunati (cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione).

La localizzazione dei presidi dovrà essere conosciuta da tutti i lavoratori.

Nel cantiere, un adeguato numero di lavoratori, da determinare in relazione alla consistenza del personale occupato, dovrà essere opportunamente addestrato dal medico competente, per prestare i primi soccorsi agli operai infortunati o colpiti da malore, mediante corsi di durata adeguata.

Il personale incaricato dovrà essere scelto tra quello più qualificato e disponibile e dovrà essere periodicamente aggiornato anche con esercitazioni simulate, alla presenza del medico competente.

Il personale incaricato di prestare il primo soccorso dovrà:

- a) conservare la calma e non operare con precipitazione;
- b) mantenere la persona in posizione orizzontale fino a quando non siano state accertate le lesioni e la loro gravità;
- c) accertarsi che vi siano segni di vita (respirazione, polso);
- d) se la persona sarà cosciente chiedere quali dolori sente; se sarà incosciente individuare le lesioni e non dare da bere liquidi;
- e) coprire l'infortunato per mantenere la temperatura del corpo;
- f) mantenere la persona in uno stato di comfort, sia fisico che psichico, impedirgli di vedere le ferite riportate;
- g) chiedere con urgenza, se possibile, la presenza di un medico o accompagnare la persona al vicino pronto soccorso.

In presenza di personale bisognoso di soccorso si renderà necessario attuare rigorosamente azioni che garantiscano una corretta assistenza quali, a titolo di esempio:

- a) esaminare l'infortunato cominciando dalla testa per passare poi al tronco ed alle estremità;
- b) in caso di pericolo allontanare l'infortunato e metterlo in una posizione comoda;
- c) collocare la testa in funzione dell'evento dannoso: se si risconterà pallore, la testa dovrà essere collocata più in basso rispetto al resto del corpo; se vi sarà congestione, la testa dovrà essere più alta del corpo e ben distesa; in caso di vomito sarà necessario parggiare la testa su di un lato.

Sarà importante far sapere a coloro che dovranno intervenire in azione di pronto soccorso ciò che **non si dovrà fare**:

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 43 di 91</p>
---	--

- a) spostare bruscamente l'infortunato;
- b) somministrare bevande ad una persona in stato di incoscienza o ferita all'addome;
- c) ridurre le fratture. Sarà bene, invece, lasciarle come sono e, se possibile, immobilizzarle;
- d) usare il laccio emostatico quando l'emorragia potrà essere fermata con un bendaggio;
- e) disinfettare l'interno della ferita;
- f) toccare una ustione invece di proteggerla;
- g) muovere un infortunato con il collo fatturato, non essendone capace;
- h) togliere un oggetto che sia penetrato in una qualunque parte del corpo;
- i) prendere iniziative che siano di competenza del medico.

Le ferite sono lesioni determinate da un'agente vulnerante che interrompe la continuità della pelle.

In presenza di una ferita **sarà necessario**:

- a) lavarsi le mani con acqua e sapone prima di medicare la ferita;
- b) lavare a lungo con acqua e sapone prima la pelle intorno alla ferita e poi la ferita stessa (se l'acqua corrente non sarà disponibile, usare come detergente alcool denaturato, evitando però che esso penetri nella ferita);
- c) disinfettare la ferita con l'ausilio di un tampone di garza sterile imbevuto di disinfettante non irritante quale: acqua ossigenata, bialcool, citrosil, ecc.;
- d) coprire la ferita con garza sterile e, se necessario, arrestare l'uscita del sangue, tenendo compresso sulla ferita un tampone di garza ripiegato;
- e) per le piccole ferite superficiali, effettuare ugualmente una accurata pulizia e medicare con garza sterile o con un cerotto medicato.

In presenza di una ferita **non si dovrà mai**:

- a) usare cotone per la disinfezione e la medicazione delle ferite;
- b) usare come disinfettante tintura di iodio e alcool denaturato.

Le emorragie sono provocate dalla recisione dei vasi sanguigni con fuoriuscita di sangue all'esterno o all'interno dell'organismo.

La gravità dipende dalla quantità di sangue perduto.

Per le emorragie esterne **sarà necessario**:

- a) ricercare l'origine della emorragia;
  - b) effettuare con della garza sterile un'immediata compressione manuale direttamente sulla ferita;
- se questa risulta insufficiente sarà necessario preparare un tampone di garza e fissarlo con fasciatura compressiva; se possibile, l'arto interessato dovrà essere tenuto in alto;

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 44 di 91</p>
---	--

c) trasportare urgentemente in Ospedale l'infortunato mantenendo in posizione orizzontale.

### **Malori e svenimenti**

Lo svenimento È la perdita completa dei sensi, per cui lo svenuto non reagisce se interpellato.

Esso può essere determinato da molteplici cause quali: forte emozione, mancanza di ossigeno, trauma alla testa, intossicazione, ecc..

*In caso di svenimento **sarà necessario:***

- a) accertarsi che lo svenuto respiri; in caso contrario intervenire come previsto nel paragrafo relativo alla rianimazione;
- b) metterlo in posizione supina con la testa reclinata all'indietro;
- c) allentare gli indumenti stretti (colletto, cravatta, cinghia, ecc.);
- d) sollevare gli arti inferiori per favorire l'autotrasfusione;
- e) aprire le finestre se in luogo chiuso;
- f) rinfrescare fronte, collo, polsi;
- g) fare inalare vapori di ammoniaca, sali, ecc..

*In caso di svenimento **non si dovrà mai:***

- a) sollevare lo svenuto in posizione eretta o seduta;
- b) somministrare bevande finché sarà privo di sensi;
- c) somministrare bevande alcoliche quando lo svenuto avrà ripreso i sensi.

Dopo lo svenimento sarà sempre opportuno far visitare dal medico l'interessato.

### **Shock**

Si verifica uno stato di shock quando nel corpo umano si ha l'improvvisa caduta della pressione del sangue.

Lo stato di shock può ingenerarsi per vari motivi; quelli di natura infortunistica potranno essere:

- a) emorragie;
- b) ustioni estese;
- c) lesioni traumatiche gravi.

Il colpito da shock presenterà i seguenti sintomi:

- a) pallore estremo del viso;
- b) polso debole e molto frequente;
- c) respiro superficiale e affrettato;
- f) sudore freddo;

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 45 di 91</p>
---	--

g) indebolimento progressivo dello stato di coscienza.

In caso di stato di shock **sarà necessario** rimuovere, per quanto possibile le cause che hanno ingenerato lo shock.

Se la causa è la perdita di sangue **occorrerà**:

- a) fermare le emorragie;
- b) sdraiare il ferito a testa più bassa, collo disteso e membra inferiori un po' sollevate.

Se la causa non È emorragica **sarà necessario**:

- a) sistemare il soggetto in posizione laterale di sicurezza;
- b) controllare ed eventualmente aiutare la respirazione allentando lacci, cinture, cravatte, ecc.;
- c) coprire e tranquillizzare.

In ogni caso si dovrà provvedere con urgenza per il trasporto più idoneo.

In caso di stato di shock non si dovrà mai somministrare bevande.

## Ustioni

Le ustioni possono essere causate da calore, prodotti chimici, elettricità e si presentano con:

- a) dolore;
- b) arrossamento della pelle (1° grado);
- c) formazione di vesciche (2° grado);
- d) danno ai tessuti in profondità (3° grado).

La gravità delle ustioni si determina in base alla loro estensione e profondità. Tutte le lesioni interessanti oltre il 5% dell'intera superficie corporea, nonché quelle localizzate agli occhi, in faccia o nelle pieghe del corpo, sono da considerare gravi, qualunque sia il loro grado, e quindi suscettibili di ricovero urgente in ambiente ospedaliero.

Per le ustioni lievi (1° e 2° grado molto estese e quelle di 3° grado) **sarà necessario**:

- non spogliare l'infortunato;
- non toccare la parte ustionata;
- non asportare le sostanze combuste venute direttamente a contatto con la pelle;
- Individuare le eventuali ustioni causate dalla corrente di uscita, in caso di infortunio elettrico;
- avvolgere l'infortunato in un telo pulito o ricoprire la zona ustionata con garza sterile;
- se l'infortunato È cosciente e senza vomito dare da bere a piccoli sorsi, una soluzione di acqua e sale (un cucchiaino di sale da cucina in un litro di acqua) evitando di farlo però in caso di shock, perdita di sensi e ustioni alla faccia;
- prevenire e combattere lo stato di shock;
- controllare respirazione e polso;

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 46 di 91</p>
---	--

- organizzare il trasporto al più vicino ospedale, scegliendo di preferenza centri specializzati.

Nel caso di incidente con incendio agli abiti dell'infortunato, **occorrerà** estinguere prontamente le fiamme con getti d'acqua, con coperte o con indumenti; in mancanza dei mezzi suddetti far rotolare l'infortunato per terra.

In caso di ustioni **non si dovrà mai:**

- somministrare tranquillanti e antidolorifici;
- applicare polveri, pomate, oli, ecc.;
- somministrare bevande alcoliche.

In caso di ustioni chimiche alla pelle **sarà necessario:**

- togliere gli indumenti impregnati dalla sostanza chimica, se non attaccati alla pelle, tagliandoli se necessario;
- lavare a lungo con acqua corrente.

In caso di lesioni agli occhi **sarà necessario:**

- lavare abbondantemente con acqua;
- organizzare il trasporto al più vicino ospedale.

### **Infortunati causati da elettricità**

In caso di infortunati causati da elettricità **sarà necessario:**

- interrompere l'alimentazione. Se la tensione non supererà i 500V, nel caso non sia possibile togliere immediatamente corrente, si potrà provvedere ad allontanare l'infortunato dalla parte in tensione e il soccorritore avrà cura di isolarsi, sia dal lato della parte in tensione, sia verso terra, impiegando guanti isolanti, aste, manici, pedane isolanti, ecc.;
- far distendere subito l'infortunato;
- controllarne la respirazione e il battito cardiaco;
- sistemarlo sulla posizione di fianco se È svenuto e respira;
- coprire le ustioni con materiale asettico;
- praticare la rianimazione, in assenza di respirazione e/o assenza di battito cardiaco.

Iniziare l'intervento con la massima urgenza già nel posto stesso in cui sia avvenuto l'infornuto. Il trasporto presso il luogo di cura dovrà essere effettuato senza affaticare minimamente l'infortunato.

L'infornuto oculare potrà comportare anche gravi danni.

Quando nell'occhio penetri una scheggia, sarà pericoloso ed errato tentare di rimuoverla.

Infatti, essendo difficile raggiungerla, il tentativo di estrarla potrebbe comportare lesioni anche gravi, se interessanti la pupilla.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 47 di 91</p>
---	--

In questi casi sarà necessario chiudere la palpebra, coprire l'occhio interessato con garza o benda, e provvedere al trasporto dell'infortunato a un posto di pronto soccorso.

Per alleviare il bruciore o in caso di spruzzi di sostanze chimiche sarà necessario lavare abbondantemente con acqua fresca e pulita.

Il cotone idrofilo non andrà mai applicato sull'occhio!

In caso di morsi di cani sarà necessario:

- lavare la ferita con acqua e sapone, avendo cura di risciacquare abbondantemente;
- disinfettare la ferita;
- coprire la ferita con garza sterile, fissandola con cerotto adesivo o con una benda senza stringere troppo;
- ricorrere subito a un medico, il quale oltre a curare la ferita, potrà prendere le precauzioni necessarie per evitare l'eventuale insorgere della rabbia (peraltro oggi eccezionale) e del tetano.

### **Punture di insetti**

Le punture d'insetti generalmente non recano gravi danni ad eccezione di un lieve dolore localizzato e di un piccolo gonfiore.

Potranno però diventare gravi e richiedere il ricorso al medico nei casi seguenti:

- puntura sulla faccia, soprattutto nella cavità orale (in questo ultimo caso alcuni gargarismi di acqua e sale, eseguiti subito, potranno avere la loro utilità);
- numero elevato di punture;
- allergia del soggetto alla puntura di alcuni insetti.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 48 di 91</p>
--	--

## 10. ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE

### 10.1. Predisposizione del POS e suoi contenuti

L'Impresa Affidataria dovrà provvedere alla redazione ed alla consegna di:

1. Adeguamenti/aggiornamenti del presente PSC redatto dal CSP allo scopo nominato in fase di progettazione esecutiva;
2. Un Piano Operativo di Sicurezza (di seguito denominato POS), per quanto attiene alle proprie scelte autonome (e relative responsabilità) nell'ambito dell'organizzazione del cantiere e dell'esecuzione dei lavori. Tale documento sarà considerarsi come piano complementare di dettaglio del PSC.

Copia del POS dovrà essere messa a disposizione del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori nei tempi previsti dalla legislazione vigente e comunque in tempi utili anche all'espletamento delle pratiche connesse con il rilascio dell'idoneità tecnico-professionale da parte del RL.

In particolare, il POS dovrà essere messo a disposizione del CSE con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'inizio delle attività dell'Impresa Affidataria in cantiere. La tempistica qui indicata dovrà essere rispettata sia dall'Impresa Affidataria che dalle Imprese Esecutrici.

Sarà facoltà del CSE richiedere eventualmente modifiche e/o integrazioni del medesimo, le quali saranno a totale carico dell'impresa esecutrice e costituiranno requisito necessario (in ogni caso non sufficiente) a garantire l'ingresso della stessa in cantiere. L'idoneità all'accesso in cantiere sarà infatti concessa solamente a compimento dell'iter di verifica. Il POS deve essere impostato dall'impresa aggiudicataria seguendo per linee generali l'impostazione prevista nel PSC, ed evitando per quanto possibile, ripetizioni con le tematiche di sicurezza già trattate dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione, focalizzando l'attenzione sugli aspetti connessi con le modalità operative proprie dell'Impresa e delle proprie Esecutrici.

Per assicurare la complementarità al presente PSC, il POS dovrà prendere in esame, a titolo indicativo e non esaustivo, i seguenti punti:

1. Dati identificativi dell'Impresa Esecutrice, che comprendono:
  - a. Il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
  - b. La specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa affidataria stessa, esecutrice e/o dai lavoratori autonomi subaffidatari;
  - c. I nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per



<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 49 di 91</p>
--	--

- la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- d. Il nominativo del medico competente;
  - e. Il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
  - f. I nominativi del direttore tecnico di cantiere e dei capicantiere;
  - g. Il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'Impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa Impresa;
2. Le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
  3. La descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
  4. L'elenco dei ponti su ruote, di alter o opere provvisionali e degli impianti utilizzati nel cantiere;
  5. L'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
  6. L'esito del rapporto di valutazione del rumore;
  7. L'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
  8. Le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
  9. L'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere e la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

L'elenco sopra riportato, riferendosi ad elementi di carattere generale, dovrà essere calibrato sulla realtà effettiva del cantiere specifico. Rimane pertanto facoltà dell'Appaltatore implementare liberamente i contenuti sopra indicati, che restano, in ogni caso, i minimi da trattare.

## **10.2. Ulteriori obblighi dell'appaltatore**

L'appaltatore, durante l'esecuzione dell'opera, sarà tenuto in ogni caso a rispettare le prescrizioni contenute all'interno del Decreto, per quanto di sua competenza.

In particolare, sarà suo onere quello di osservare le misure generali di tutela di cui dell'art. 95 del D.L.gs 81/08 curando:

- Il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- La scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p><b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 50 di 91</p>
---	--

- Le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- La manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- La delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- L'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- La cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- Le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

Inoltre, l'Appaltatore dovrà:

- Adottare misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato IV del Decreto;
- Curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
- Curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

Più in generale, oltre a quanto espressamente indicato, l'appaltatore dovrà rispettare i contenuti di cui agli artt. 96 e 97 del Decreto.

Inoltre, secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera u) del Decreto, così come integrato dall'art. 5 della Legge 136/2010, dovrà, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografie, contenente le generalità del lavoratore, il datore di lavoro, la data di assunzione e in caso di subappalto la relativa autorizzazione.

Tutti gli obblighi di cui sopra ricadono anche sugli eventuali subappaltatori coinvolti nelle attività di realizzazione dell'intervento.

### **10.3. Lavoratori autonomi**

Fatti salvi gli adempimenti previsti per legge, i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel cantiere dovranno:

- Utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni del Titolo III del Decreto;
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuale conformemente a quanto previsto dal Titolo III Capo II del Decreto;
- Adeguarsi alle indicazioni fornite dal CSE.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 51 di 91</p>
--	--

- Consegnare al Committente/Responsabile dei Lavori una dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di conformità delle attrezzature, delle macchine e degli impianti che egli utilizza (e che vanno specificamente elencati). La conformità è intesa rispetto alle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro, secondo quanto disposto dal Titolo III del Decreto. Sarà onere dello stesso lavoratore curarne la manutenzione periodica, assicurandone la conformità alle norme vigenti.

#### **10.4. Imprese esecutrici (subappaltatrici)**

Il ricorso al subappalto è accettato nei limiti previsti dalle disposizioni Normative attualmente vigenti. La presenza di Imprese Esecutrici dovrà tuttavia essere preventivamente autorizzata dal Committente. In ogni caso l'Impresa Affidataria dovrà verificare l'idoneità tecnico- professionale delle ditte subappaltatrici, secondo le modalità di cui all'Allegato XVII del Decreto, e rendersi garante per le stesse del rispetto delle disposizioni di cui al presente documento, oltre che operare in prima persona per garantire il massimo coordinamento fra le parti coinvolte.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 52 di 91</p>
--	--

## 11. ADEMPIMENTI DEL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori dovrà agire nel rispetto dei compiti ad esso affidati dall'art. 92 del Decreto.

Nell'ambito di tali compiti, deve provvedere a:

- Promuovere ed indirizzare le attività di prevenzione e protezione a tutti coloro che operano nel cantiere;
- Esaminare le eventuali integrazioni e modifiche al Piano di Sicurezza e Coordinamento avanzate dall'Impresa Appaltatrice e il Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla stessa;
- Favorire il coordinamento degli interventi proposti con particolare riguardo alle attività che comportino sovrapposizioni con contemporaneità di esecuzione e interferenze fra lavori di diverse imprese;
- Esaminare le situazioni dovute a particolari lavorazioni e le relative misure preventive finalizzate alla migliore tutela dei lavoratori;
- Verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di assicurare il coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- Redigere dei rapporti sugli incidenti e infortuni;
- Esprimere un parere sulla liquidazione dei costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento dei lavori;
- Organizzare riunioni sulla sicurezza in cantiere secondo le modalità individuate all'interno del presente del documento, ai fini della discussione delle principali tematiche connesse con la gestione del cantiere in condizioni di sicurezza per i lavoratori.

### 11.1. Obblighi di coordinamento da parte del CSE

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori ha l'obbligo di svolgere il coordinamento delle attività di cantiere richieste, oltre che ai subappaltatori ed ai lavoratori autonomi, anche alle Aziende erogatrici di Pubblici Servizi.

Agli stessi soggetti devono infatti essere fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui devono operare, sia con riferimento alle procedure di lavoro previste sia alle misure di prevenzione e sicurezza previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, nonché sulla cooperazione

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 53 di 91</p>
--	--

con l'impresa aggiudicataria dei lavori, al fine di provvedere all'attuazione ed alla gestione delle misure e dei sistemi di sicurezza previsti nell'ambito del cantiere per la prevenzione e protezione dai rischi gravanti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto.

#### **11.2. Adeguamento del PSC in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute**

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto in fase di progettazione potrà essere successivamente modificato o integrato nei contenuti dal CSE, nel caso in cui, in fase di esecuzione dei lavori, dovessero verificarsi modifiche organizzative del cantiere, lavorazioni non rilevabili in sede di progettazione, con la conseguente nascita di rischi per i lavoratori non preventivabili al momento della stesura del presente documento.

Le eventuali proposte integrative formulate dall'Impresa Affidataria, qualora approvate dal Coordinatore per l'Esecuzione, costituiranno a loro volta oggetto di aggiornamento e revisione del presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento, così come costituiranno integrazione ed aggiornamento al PSC le prescrizioni operative e le procedure di dettaglio specificate e riportate dal CSE nei verbali di sopralluogo di cantiere, in quelli di riunione di Coordinamento.

#### **11.3. Redazione e adeguamento del fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute**

Per quanto riguarda il Fascicolo Tecnico dell'Opera di cui all'Allegato XVI al Decreto, si specifica che lo stesso non è stato redatto in questa fase di Progettazione Definitiva; questo perché, secondo quanto disposto al punto I. del suddetto Allegato, il fascicolo Tecnico dell'Opera, dovendo tener conto del Piano di Manutenzione dell'Opera e delle sue parti di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 207/2010 (elaborato da redigere nella successiva fase di Progettazione Esecutiva), sarà redatto a cura del Coordinatore per la progettazione Esecutiva allo scopo nominato.

Successivamente e come prescritto dal Decreto, tra i compiti del CSE sono previsti anche l'adeguamento e l'integrazione del Fascicolo Tecnico dell'Opera, che raccoglie tutti i dati di natura tecnico-organizzativa e procedurale atti a facilitare la prevenzione dei rischi professionali durante gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eventualmente necessari sull'opera progettata nel tempo.

Le condizioni di elaborazione, il contenuto e le modalità di trasmissione del fascicolo sono definite dall'Allegato XVI del Decreto.

Il Fascicolo dell'opera viene aggiornato in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, con conseguente variazione degli interventi di manutenzione necessari sull'opera.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 54 di 91</p>
--	--

L'aggiornamento del documento procederà nel tempo, all'atto di esecuzione degli interventi di modifica, e/o interventi di manutenzione periodica.

#### **11.4. Segnalazioni al committente o al responsabile dei lavori delle inosservanze alle disposizioni normative ed al PSC**

Nel caso di accertate violazioni il CSE segnalerà al Committente o al Responsabile dei Lavori, previa contestazione scritta alle singole imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni previste dal Decreto e proporrà la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi del cantiere o, nei casi più estremi, la risoluzione del contratto.

Nei casi in cui il Committente o il Responsabile dei lavori non adottino alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il CSE provvederà a dare comunicazione dell'inadempienza all'Azienda Sanitaria Locale territoriale (ASL) competente ed alla Direzione Provinciale del Lavoro (DPL).

In caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, il CSE sospenderà le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 55 di 91</p>
--	--

## **12. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**

### **12.1. Premessa**

Di seguito si riportano le scelte progettuali ed organizzative specifiche per l'area di cantiere.

### **12.2. Cartello di cantiere**

L'Impresa Affidataria è tenuta all'installazione e al mantenimento nell'area di cantiere di apposito cartellone delle dimensioni indicative di 3,50 x 2,50 m, indicante:

- La denominazione della stazione Appaltante e dell'Appaltatore;
- L'oggetto dell'Appalto;
- Le generalità del Direttore Lavori;
- Le generalità dei Direttori Operativi per i vari settori specialistici;
- Le generalità del Responsabile dei Lavori;
- I nominativi delle imprese subappaltatrici;
- Le generalità del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione;
- Le generalità del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- L'importo netto contrattuale con evidenziato quello degli oneri della sicurezza;
- Il tempo contrattuale data di inizio e fine dei Lavori.

Quant'altro sarà previsto e/o richiesto dalla Stazione Appaltante in base alle leggi vigenti in materia.

Il cartello andrà posto in corrispondenza del varco di accesso al cantiere e dovrà essere realizzato in conformità ai contenuti della Legislazione vigente. Il cartello dovrà essere collocato entro 5 giorni dalle operazioni di consegna dei lavori e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti della legge 47/85 articolo 4, così come integrata dall'art. 27 del D.P.R. 380/2001 e secondo quanto sopra esplicitato.

### **12.3. Recinzione perimetrale di cantiere**

Per quanto riguarda la recinzione di cantiere, da predisporre perimetralmente al limite del lotto, la stessa dovrà essere realizzata come segue:



**Delimitazione delle aree esterne a disposizione per le operazioni di scarico e movimentazione del materiale con pannellatura modulare prefabbricata in acciaio zincato su basette in cls**



**Delimitazione delle aree interne con rete plastificata da cantiere  
h= 1,0 mt e paletti di sostegno in ferro**

In generale le recinzioni/segregazioni delle aree di cantiere dovranno essere segnalate con segnali di divieto e pericolo e dotate di varchi di accesso per le maestranze,

E' necessario mantenere in buone condizioni e rendere ben visibile sia la recinzione che i segnali a corredo della stessa e disporre in posizione ben visibile il cartello di cantiere contenente tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere.

#### **12.4. Carico/scarico e aree di stoccaggio materiali**

Le operazioni di carico/scarico e lo stoccaggio dei materiali necessari alla realizzazione dell'intervento dovranno avvenire all'interno dell'area di cantiere di competenza, o, eccezionalmente in aree limitrofe a



<p style="text-align: center;"><i>REGIONE PUGLIA</i> <i>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</i> <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</b> PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 57 di 91</p>
--	--

seguito di esplicito accordo con il CSE.

Ad ogni modo tutte le aree di deposito e stoccaggio dei materiali da costruzione dovranno essere idoneamente delimitate e segnalate.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 58 di 91</p>
--	--

## **13. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN CANTIERE, MODALITÀ DI COORDINAMENTO**

Il presente capitolo individua le scelte previste in fase di progettazione dal CSP al fine di garantire una efficiente organizzazione della sicurezza in cantiere, nonché un efficace coordinamento tra le parti.

### **13.1. Sistema di controllo del cantiere, dei mezzi e delle maestranze**

Per quanto concerne il controllo delle attività operative di cantiere, il sistema si fonda principalmente sull'utilizzo di due sistemi di accesso al cantiere, uno per i mezzi ed uno per le maestranze.

Sia per il personale che per i mezzi, l'accesso sarà consentito a seguito di autorizzazione preventiva rilasciata da parte dell'ASL.

L'accesso diretto sarà possibile solo a seguito dell'accreditamento presso la guardiania del varco di ingresso.

### **13.2. Squadra di sicurezza**

La costituzione di una apposita "squadra di sicurezza di cantiere" si ritiene un elemento estremamente utile per garantire costantemente un soddisfacente livello di sicurezza per le maestranze. La squadra di sicurezza, la cui organizzazione sarà onere dell'Impresa Affidataria, sarà costituita da lavoratori indicati nominativamente all'interno del relativo P.O.S. di quest'ultima, che dovranno essere sempre presenti in cantiere ed occuparsi delle attività inerenti la messa in sicurezza delle aree di lavoro e della loro manutenzione, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Verifica e manutenzione delle recinzioni, delimitazioni, apprestamenti, dispositivi di protezione collettiva;
- Verifica e manutenzione delle ulteriori opere provvisorie e dispositivi di protezione collettiva predisposti nell'area di cantiere;
- Verifica e manutenzione delle infrastrutture e servizi di cantiere;
- Riordino e pulizia del cantiere, ecc..
- Attività di movieri e assistenza da terra alle manovre dei mezzi di cantiere;
- Attività di supervisione/assistenza di particolari lavorazioni con alto indice di "rischio".

Gli operatori della squadra di sicurezza dovranno presentare almeno, ai fini dello svolgimento delle attività loro richieste, le competenze, tutte le ulteriori qualifiche e abilitazioni richieste dalla Legge ai fini dell'espletamento di particolari funzioni o dello svolgimento di particolari attività di cantiere.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 59 di 91</p>
--	--

### 13.3. Piano di emergenza

Il piano di emergenza dovrà essere continuamente aggiornato con il procedere delle fasi lavorative e dovrà tenere conto delle aree interdette causa lavori.

Tutti i provvedimenti presi ai fini della sicurezza delle aree di cantiere non possono prescindere da una corretta programmazione delle fasi lavorative. Sarà compito del coordinatore in fase di esecuzione, stilare un programma giornaliero dettagliato delle lavorazioni e dei provvedimenti da prendere per garantire la sicurezza di tutti gli utenti.

Il piano di emergenza seguente è del tutto generale e deve essere integrato, eventualmente modificato e coordinato dall'Impresa in base allo stato di evoluzione dei lavori e in accordo con il C.S.E.

Le imprese subappaltatrici, almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori di propria competenza, hanno l'obbligo di accettazione e presa visione del piano di emergenza redatto dalla ditta principale e di adottarne tutte quelle misure di prevenzione e protezione previste.

#### **13.3.1 Piano di Emergenza secondo D.M. 10.03.1998**

Il presente Piano di Emergenza è predisposto per contenere i rischi e per pianificare gli interventi necessari e sufficienti a garantire l'incolumità dei lavoratori, qualora si manifestasse un incendio nell'area interessata dal cantiere di lavoro.

In particolare in esso sono contenute specifiche per:

1. Le azioni che i lavoratori devono mettere in atto per prevenire l'insorgere di un incendio
2. Le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio
3. Le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone
4. Le disposizioni per chiedere l'intervento del servizio antincendio e per fornire le necessarie informazioni a loro arrivo.

Il Piano di Emergenza deve essere aggiornato se durante il corso dei lavori emergeranno situazioni diverse, che sono state prese in considerazione nella redazione del presente elaborato.

Deve inoltre essere aggiornato su eventuali indicazione del personale, in base all'esperienza ed alla diretta permanenza in cantiere.

#### **13.3.2 Sistemi di sicurezza installati**

Per ogni cantierizzazione che verrà installata, mobile o fissa, dovranno essere presenti estintori di tipo ABC idonei ad apparecchi in tensione in numero adeguato al tipo di incendio che potrebbe innescarsi ed in funzione delle lavorazioni in corso.

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO”          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 60 di 91</p>
---	--

I numeri utili da chiamare dovranno essere riportati in un apposito cartello che dovrà essere affisso nelle zone in cui si svolgono i lavori e spostato man mano che gli operatori occupano siti differenti.

### **13.3.3 Individui con particolare necessità di assistenza**

Non saranno presenti lavoratori disabili, ovvero con problemi di mobilità, con vista limitata, oppure con udito menomato, per cui il PIANO DI EMERGENZA non dovrà prevedere particolari procedure di intervento per la loro assistenza in caso di incendio.

### **13.3.4 Informazione e formazione del personale sulla prevenzione incendi**

La squadra di lavoro che opera nel cantiere in oggetto sarà composta sempre dallo stesso personale che riceverà le seguenti istruzioni su:

- a) Rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) Rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte
- c) Misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
  - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro
  - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco
  - modalità di apertura delle porte delle uscite di emergenza
- d) Ubicazione delle vie di uscita
- e) Procedure da adottare in caso di incendio ed in particolare:
  - azioni da attuare in caso di incendio
  - azionamento dell'allarme
  - procedure da attuare per l'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Tutto il personale sarà formato per mezzo di corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze della durata di 16 ore, come stabilito dall'Allegato IX, punto 9.5 del D.M. 18.03.1998 n°64 “Corso C per addetti antincendio in attività a rischio di incendio elevato”.

### **13.3.5 Planimetrie e percorsi di esodo**

L'impresa esecutrice dovrà redigere un proprio PIANO DI EMERGENZA allegando le planimetrie del luogo di lavoro con l'indicazione delle vie di fuga e la localizzazione dei sistemi portatili antincendio, che

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 61 di 91</p>
--	--

dovranno essere esposte in cantiere su appositi pannelli, in punti contrapposti, affinché siano fruibili da tutti i lavoratori interessati.

Le planimetrie saranno affiancate da un cartello con riportati i numeri telefonici per i collegamenti urgenti con gli enti di soccorso e gli uffici preposti alla gestione dell'emergenza.

Giornalmente potranno variare sia i percorsi di esodo sia la localizzazione dei sistemi portatili antincendio (estintori, coperta antincendio), a seguito delle modifiche del cantiere durante lo sviluppo dei lavori.

Prima di dare inizio alle operazioni che comportano un mutamento del lay-out del cantiere, il personale addetto dovrà effettuare una attenta valutazione per il posizionamento dei sistemi di estinzione portatili, dei pulsanti di allarme, per i percorsi di esodo e per la distribuzione delle uscite di emergenza, effettuando una simulazione di evacuazione di emergenza.

Il personale dovrà altresì rispettare i doveri di seguito riportanti.

### **13.3.6 Doveri del personale**

Il personale sarà a conoscenza di tutte le specifiche misure da mettere in atto per prevenire ed eventualmente far fronte ad una situazione di emergenza in caso di incendio.

In particolare, per garantire la sicurezza del luogo di lavoro, il personale dovrà attenersi a quanto di seguito specificato:

1. Ottemperare alle prescrizioni di sicurezza previste dalle vigenti leggi
2. Non iniziare o non proseguire alcuna lavorazione allorché le misure di sicurezza prescritte dalle vigenti leggi siano carenti e comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie fasi di lavoro
3. Non rimuovere o modificare in nessun caso la segnaletica ed i dispositivi antincendio, fatto salvo che si tratti della normale evoluzione del cantiere
4. Rispettare l'ordine e la pulizia del cantiere, provvedendo allo smaltimento del materiale di risulta, eventualmente accatastandolo in una zona esterna predisposta, evitando sempre di avvicinare materiale combustibile alle possibili fonti di innesco
5. Apprendere la localizzazione delle uscite di emergenza e dei percorsi più brevi che portano ad esse, effettuando le necessarie esercitazioni per evitare l'insorgere di subbi o dimenticanze
6. Verificare che i percorsi di esodo restino sempre sgombri, soprattutto durante lo svolgimento dei lavori e mai vengano occupati dall'accatastamento di materiale.

Per le fasi lavorative che richiedono l'utilizzo di apparecchiature che producono scintille o dove vi sono fonti di calore (ad esempio apparecchiature per il taglio o per la saldatura), si dovrà provvedere ad allontanare, ad una debita distanza, tutto il materiale suscettibile al fuoco (separazione del combustibile dalle fonti di innesco).

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 62 di 91</p>
--	--

Tale distanza è da considerarsi la minima indispensabile per allontanare il materiale combustibile dalla zona di lavoro, comunque non meno di 3 metri.

Qualora non fosse possibile rispettare questa distanza, si dovrà interporre uno schermo di materiale incombustibile, opportunamente fissato a terra, tra il luogo ove avviene la lavorazione ed il materiale combustibile.

Si dovrà tenere nelle vicinanze, in posizione facilmente raggiungibile, un estintore portatile a polvere da 6 kg. Del tipo 34 A 144 BC, per un veloce intervento sul principio di incendio, oltre ad una coperta antincendio.

Alla fine di tali lavorazioni, prima di lasciare il cantiere, il personale farà un sopralluogo nelle zone circostanti per verificare che non vi siano principi di incendio reconditi.

### **13.3.7 Procedure da seguire in caso di incendio**

Nell'eventualità che, nonostante tutte le precauzioni adottate per evitarlo, in sorgesse un incendio, il personale dovrà intervenire prontamente, non appena accertata la situazione di pericolo.

Pertanto, la persona che ha rilevato il principio di incendio chiamerà telefonicamente i Vigili del Fuoco, il cui numero telefonico sarà riportato su apposito cartello apposto nelle vicinanze del posto di lavoro.

Nonostante tutto potrebbe essere necessario intervenire per limitare la propagazione dell'incendio, dando contestualmente l'allarme per la situazione di pericolo venutasi a creare.

Se le dimensioni del focolare sono limitate, soprattutto se l'incendio è al principio, si interverrà prontamente con i sistemi di estinzione localizzati nelle vicinanze, mantenendo la calma e mettendo in pratica ciò che si è appreso dai corsi di formazione.

Nel caso in cui l'incendio assuma dimensioni non più controllabili con mezzi portatili, e comunque quando si valuta che un intervento con i mezzi a disposizione non sarebbe sufficiente ad estinguere l'incendio, ovvero comporterebbe il rischio di propagazione, il personale procederà all'evacuazione ed a coadiuvare l'intervento delle squadre dei Vigili del Fuoco.

Per dare l'allarme, il personale avviserà telefonicamente i Vigili del Fuoco, utilizzando i numeri presenti nel cartello che dovrà essere sempre vicino al personale operante.

Dato l'allarme, oppure alla percezione del segnale di allarme, il personale procederà all'evacuazione, secondo le esercitazioni svolte in precedenza.

Durante l'evacuazione il personale dovrà:

1. Mantenere la calma

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 63 di 91</p>
--	--

2. Non attardarsi per nessun motivo nella prosecuzione delle operazioni interrotte per non arrecare danno a se stessi ed alle altre persone intralciando l'esodo
3. Verificare che i colleghi di lavoro con cui si è a contatto visivo o telefonico abbiano anch'essi interrotte le operazioni e non siano in condizioni di prestare soccorso oppure se è idoneo chiedere ed ottenere l'intervento di una squadra attrezzata per evitare di porsi a sua volta nelle condizioni di sinistrato
4. Muoversi solo lungo i percorsi di esodo, evitando qualsiasi dispersione per qualsivoglia motivo
5. Non gridare o parlare a voce alta, non correre od adottare un qualsiasi comportamento che possa generare reazioni di panico
6. Raggiungere con calma, ma senza fermarsi, in modo ordinato, senza spingere, l'esterno dell'edificio ed il punto di raccolta prestabilito
7. Attendere, senza disperdersi, l'evoluzione degli eventi e non occupare gli spazi che serviranno per il transito dei mezzi di soccorso

Nel presente PIANO DI EMERGENZA nulla viene citato in merito ai principi su cui si basa la combustione ed alle principali cause di incendio, alla protezione ed alle procedure specifiche antincendio, alle sostanze estinguenti ed alle attrezzature ed impianti di spegnimento, in quanto fanno parte dei contenuti dei corsi di formazione ai quali hanno partecipato tutti i lavoratori impegnati in cantiere.

### **13.3.8 Pronto Soccorso**

Nel caso siano avvistati infortunati, saranno le persone presenti a dover fornire il primo soccorso.

Per tale motivo i lavoratori dovranno conoscere le norme essenziali del primo soccorso, secondo la formazione ricevuta, che qui non viene ripetuta ma solo riassunta:

1. Mettere in grado di prestare un primo soccorso immediato per salvare la vita all'infortunato per evitare complicazioni future, senza eseguire azioni di cui non si conosce la natura e di cui non si è consci delle possibili controindicazioni
2. Evitare interventi inopportuni di persone inesperte che potrebbero aggravare la situazione
3. Evitare manovre terapeutiche che siano di competenza di medici o paramedici abilitati
4. Permettere il proseguimento dell'atto di emergenza mediante la segnalazione delle prime fase dell'infortunio, per aiutare il personale sanitario che prenderà in cura il paziente
5. Mettere l'infortunato nella posizione giusta, normalmente posizione antishock
6. Non spostare l'infortunato, salvo che vi siano pericoli imminenti
7. Coprire l'infortunato, salvo che vi siano pericoli imminenti
8. Se necessario fare arrivare al più presto un medico od un'ambulanza.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 64 di 91</p>
--	--

#### 13.4. Riunioni di coordinamento

Per favorire la cooperazione ed il coordinamento fra l'Impresa Affidataria, le Imprese Esecutrici e le maestranze coinvolte nella realizzazione dell'intervento, saranno svolte apposite riunioni di coordinamento della sicurezza. Le riunioni di coordinamento saranno convocate, gestite e dirette dal CSE e si terranno con una periodicità che potrà subire variazioni in funzione dell'effettivo avanzamento dei lavori. Le modalità di convocazione della riunione ed il luogo saranno stabiliti direttamente dal CSE. A livello generale, le riunioni saranno organizzate con riferimento alle seguenti tematiche:

- Riunione di accesso al cantiere: è previsto lo svolgimento di specifiche riunioni di coordinamento in corrispondenza dell'accesso delle imprese al cantiere, al fine di illustrare i potenziali rischi e le misure di sicurezza da adottare, oltre che le eventuali interferenze con imprese già attive all'interno del cantiere stesso;
- Riunioni periodiche di avanzamento lavori: si tratta di riunioni con cadenza ritenuta opportuna dal CSE, in funzione dell'effettivo avanzamento dei lavori, svolte con il fine trattare gli argomenti attinenti alle fasi lavorative, in particolare a quelle attività che comportano sovrapposizioni con contemporaneità di esecuzione nello stesso luogo e che, pertanto, potrebbero essere potenziale causa di interferenze tra i lavori delle varie imprese operanti in cantiere. Il CSE, oltre a formulare eventuali prescrizioni e integrazioni sulle modalità di esecuzione di lavori e sulle misure di riduzione dei rischi, indicherà anche le eventuali necessarie modifiche da apportare ai programmi lavori, per il superamento delle eventuali interferenze tra le varie lavorazioni;
- Gestione delle emergenze: si tratta di riunioni con cadenza variabile in funzione delle effettive modifiche da apportare al layout di cantiere in relazione all'avanzamento dei lavori, aventi come scopo quello di definire le misure ed i provvedimenti inerenti la gestione delle potenziali emergenze di cantiere. Sarà oggetto di discussione di queste riunioni la definizione delle vie di fuga, dei punti di ritrovo, dei percorsi verso gli ospedali, della collocazione dei punti di primo soccorso e dei dispositivi anti-incendio;
- Riunioni di urgenza: si tratta di riunioni straordinarie con cadenza di conseguenza non preventivabile, convocate dal CSE in merito a tematiche di particolare importanza che richiedono di essere risolte rapidamente.

Alle riunioni, indette e presiedute dal CSE, devono di regola partecipare:

- Il DTC dell'impresa Affidataria o loro delegati (se richiesto);
- Il RSPP/ASPP dell'Impresa Affidataria;
- Il Capo cantiere/Preposto del cantiere per la sicurezza dell'Impresa Affidataria;



<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALLETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 65 di 91</p>
---	--

- Il Capo cantiere/Preposto del cantiere per la sicurezza dell'Imprese Esecutrici;
- Altri soggetti convocati dal CSE.

Ogni impresa ha l'obbligo di partecipare alle riunioni di coordinamento convocate dal CSE. La non partecipazione di un'impresa alle riunioni di coordinamento comporterà per le stesse il fatto di non poter effettuare lavorazioni prima di aver svolto opportune attività di coordinamento nel merito.

Ogni riunione di coordinamento sarà seguita da un apposito “Verbale di Riunione di Coordinamento”, che sarà redatto a cura del CSE. Con la firma del verbale consegnato in copia ai presenti e trasmesso agli interessati, i presenti ne accetteranno i contenuti e le conseguenti responsabilità applicative. Nel caso in cui durante la riunione venissero disposte misure e prescrizioni operative integrative rispetto ai contenuti del PSC e dei POS delle imprese esecutrici, tali misure costituiranno a tutti gli effetti di legge integrazione ed aggiornamento del presente PSC e saranno specificamente richiamate nel verbale della riunione. Per contro, le Imprese Esecutrici, se del caso, dovranno provvedere ad adeguare il proprio POS, nei tempi previsti dalla legge.

Il verbale redatto, sarà inoltre inviato per conoscenza al RL.

### **13.5. Sopralluoghi in cantiere del CSE**

Il programma di verifica delle misure di sicurezza prevede lo svolgimento di visite periodiche da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei Lavori, che saranno effettuate anche alla presenza di:

- Capo cantiere/Preposto dell'Impresa Affidataria;
- RSPP/ASPP dell'Impresa Affidataria.

È facoltà del CSE svolgere sopralluoghi in cantiere anche in assenza dei suddetti tecnici o altri soggetti dell'Impresa Affidataria.

Al termine dei sopralluoghi sarà redatto un verbale nel quale saranno indicate, con relativa documentazione fotografica, le “non conformità”, le “anomalie” e le “situazioni” riscontrate durante il sopralluogo in cantiere, con le relative azioni per la “risoluzione delle non conformità” da intraprendere, nonché i termini temporali per metterle in atto. Detti verbali saranno trasmessi all'Impresa Affidataria, che si dovrà eventualmente attivare nei confronti delle proprie Imprese Esecutrici in ottemperanza all'art. 97 del Decreto, che li dovrà restituire al CSE nei tempi prescritti.

Il CSE potrà anche, a seguito di quanto riscontrato nei sopralluoghi di cantiere, trasmettere all'Impresa Affidataria specifici ordini di servizio.

Per la trasmissione delle suddette documentazioni, il CSE potrà utilizzare anche mezzi informatici (posta elettronica).

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 66 di 91</p>
---	--

In caso di accertamento d'inosservanze da parte delle Imprese Esecutrici e/o dei Lavoratori autonomi alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 del Decreto e alle prescrizioni del PSC di cui all'articolo 100 dello stesso, nonché a quanto impartito dal CSE durante le riunioni di coordinamento e/o precedenti sopralluoghi in cantiere, lo stesso provvederà a segnalare al Committente e al Responsabile dei Lavori, previa contestazione scritta alle Imprese e ai Lavoratori Autonomi interessati, le inosservanze riscontrate e provvederà a proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle Imprese o dei Lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il Responsabile dei Lavori non adotti alcun provvedimento in merito alle segnalazioni effettuate, senza fornire idonea motivazione, il CSE comunicherà le inadempienze all'azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti.

Se, nel corso del sopralluogo, il CSE verificherà l'esistenza di una situazione di pericolo grave ed imminente, questo provvederà a sospendere le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle Imprese interessate. Subito dopo ne darà comunicazione al Datore di lavoro o ai suoi rappresentanti interessato/i e il CSE redigerà apposito verbale. La sospensione della lavorazione sarà mantenuta fino al Nulla Osta del CSE alla ripresa del lavoro, previa preventiva comunicazione dell'Impresa Affidataria e successiva constatazione in contraddittorio dell'eliminazione della causa che l'ha determinata.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 67 di 91</p>
--	--

## **14. COOPERAZIONE, COORDINAMENTO, INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI**

Il presente capitolo del documento è dedicato alle modalità di gestione del cantiere e delle maestranze che in esso lavoreranno al fine di garantire cooperazione e coordinamento fra le parti, nonché la giusta formazione ed informazione dei lavoratori, con il fine ultimo di garantire agli stessi le massime condizioni di sicurezza possibili durante lo svolgimento della loro mansione. Il contenuto del presente capitolo non intende trattare in maniera esaustiva tutti gli aspetti individuati, in quanto, per molti di essi è disponibile un approfondimento del caso.

### **14.1. Accettazione delle imprese in cantiere**

Al fine di definire con maggior chiarezza il corretto flusso di documentazione/informazioni finalizzato all'accesso in cantiere delle Imprese Esecutrici per conto dell'Impresa Affidataria, fermo restando la relativa autorizzazione al subappalto rilasciata dalla stazione Appaltante/Committente nelle more delle previsioni di Legge, si riporta di seguito la procedura che dovrà essere seguita in coerenza con quanto previsto dal Decreto:

1. L'impresa Affidataria verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Esecutrice (subappaltatore) con i criteri riportati nell'Allegato XVII;
2. A seguito della verifica di cui al punto 1, l'Impresa Affidataria trasmette al Responsabile dei Lavori il nominativo dell'Impresa Esecutrice, la tipologia dei lavori da subappaltare e una dichiarazione scritta attestante l'avvenuta verifica tecnico-professionale della stessa, svolta ai sensi dell'Allegato XVII, punto 3;
3. L'impresa Affidataria verifica la congruenza del Piano Operativo di Sicurezza (POS) dell'Imprese Esecutrice rispetto al proprio, ai sensi dell'art. 97, comma 3, lett. b);
4. A seguito della verifica di cui al punto 3, l'Impresa Affidataria trasmette il POS dell'Imprese Esecutrice al CSE, ai sensi dell'art. 101, comma 3;
5. Il CSE verificata la coerenza del POS dell'Impresa esecutrice rispetto al Piano di sicurezza e Coordinamento (PSC) né da comunicazione al Responsabile dei lavori;
6. Il Responsabile dei Lavori autorizza, per quanto di competenza ad ai soli fini della verifica documentale e tecnico - professionale del Decreto, il subappalto degli specifici lavori all'Impresa Esecutrice procedendo altresì ad inoltrare agli Enti Territorialmente competenti il relativo aggiornamento della Notifica Preliminare.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 68 di 91</p>
--	--

Prima dell'accesso dell'impresa in cantiere, Il CSE promuoverà comunque un incontro preliminare con i DDL delle Imprese, i rispettivi DTC ed eventualmente RSPP ed RLS. In questa occasione il CSE illustrerà dettagliatamente:

- L'organizzazione generale del cantiere;
- L'Organigramma delle figure sensibili in tema di sicurezza;
- Responsabilità delle figure di sistema;
- Il PSC;
- Necessità di predisposizione di eventuali procedure specifiche per i lavori ai quali i dipendenti verranno destinati, in funzione delle caratteristiche generali del cantiere.

A seguito di questa riunione preliminare, che costituisce l'inizio vero e proprio dell'attività di coordinamento, all'impresa sarà data la possibilità di accedere al cantiere.

#### **14.2. Accesso degli addetti ai lavori**

L'accesso al cantiere di tutte le maestranze impegnate alla realizzazione dei lavori, facenti parte sia dell'Impresa Affidataria che di quelle Esecutrici, per le quali vige il rispetto delle procedure di cui al presente PSC, avviene secondo modalità specifiche, ed in particolare:

- a. Accessi pedonali nell'area di cantiere
- b. Accessi su veicoli o mezzi d'opera.

#### **14.3. Accesso fornitori, manutentori, visitatori e terzi**

L'accesso al cantiere di tutte le figure non coincidenti con le Imprese, Affidatarie e Esecutrici, per le quali vige il rispetto delle procedure di cui al presente PSC, avviene secondo modalità specifiche, ed in particolare:

- a. Procedura di controllo dei fornitori a piè d'opera e di terzi addetti ai lavori;
- b. Procedura di ingresso per i visitatori.

In ognuna delle procedure vengono nel dettaglio indicate le modalità di accesso delle figure di volta in volta individuate, con riferimento particolare alla documentazione necessaria per poter accedere ed ai controlli che devono essere svolti sulle figure che richiedono l'ingresso al cantiere.

#### **14.4. Compiti del preposto nelle attività di informazione e di coordinamento**

Con la sottoscrizione del presente documento, ciascuna Impresa presente in cantiere, sia essa Affidataria o Esecutrice, si impegna a nominare, prima dell'inizio dei lavori, un proprio "Preposto di cantiere per la

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 69 di 91</p>
--	--

sicurezza" con apposita "delega di funzioni" di cui all'art. 16 del Decreto, figura alla quale saranno assegnati i compiti e le attribuzioni di seguito riportati:

- Il preposto deve essere persona competente e capace in materia di sicurezza;
- Il nominativo deve essere comunicato al CSE prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al Coordinatore di conoscere tale persona prima dell'ingresso in cantiere dell'impresa da questi rappresentata;
- Il preposto agisce per nome e conto dell'impresa per tutte le questioni inerenti la sicurezza e pertanto costituisce l'interlocutore principale tra CSE ed impresa. Per questo motivo, tutte le comunicazioni fatte al preposto di cantiere per la sicurezza, siano esse per via verbale, scritta o telematica (a mezzo di e-mail), si intendono come fatte direttamente all'impresa e pertanto recepite da tutti i lavoratori e dal Datore di Lavoro;
- Il preposto partecipa alle riunioni di coordinamento con mandato da parte dell'impresa per le decisioni in termini di sicurezza;
- Il preposto deve essere sempre presente in cantiere, anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'impresa che egli rappresenta;
- Il preposto deve essere costantemente informato di tutte le modifiche fatte al POS relativo all'impresa di appartenenza;
- Il preposto deve Informare preventivamente il CSE dell'arrivo in cantiere di nuove maestranze o imprese subappaltatrici.

#### **14.5. Formazione ed informazione dei lavoratori**

Il processo di preparazione dei lavoratori a svolgere la mansione alla quale sono destinati rappresenta uno degli aspetti di maggiore importanza legati alla sicurezza in cantiere, in quanto l'assenza di un'adeguata formazione ed informazione delle maestranze è una delle primarie cause di infortunio. Per questo motivo, nell'ambito del presente appalto, anche in recepimento di alcune condivisibili indicazioni svolte in tal senso da parte di organi istituzionali, verrà richiesto alle imprese di prestare particolare attenzione a tale aspetto, anche oltre, se possibile, quelle che sono le normali imposizioni legislative. Di seguito si riportano una serie di indicazioni e prescrizioni destinate alle imprese, affidatarie e esecutrici, circa il tema della formazione dei lavoratori.

##### **14.5.1 Formazione/informazione dei lavoratori ad opera del datore di lavoro**

La formazione dei lavoratori deve essere il risultato di un processo di crescita duraturo e costante nel tempo. La stessa deve cominciare infatti alla data di assunzione, presso l'impresa per la quale gli stessi

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b></p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p><b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 70 di 91</p>
--	--

lavorano e proseguire secondo un disegno ben preciso. Per questo motivo, l'impresa Affidataria e tutte le imprese Esecutrici dovranno prevedere (e mostrare di avere svolto in passato) un adeguato programma di informazione e formazione dei propri lavoratori. Tale attività dovrà essere documentata al CSE, con particolare riferimento alle maestranze coinvolte nel presente Appalto ed in relazione alle specifiche lavorazioni previste. A questo proposito il datore di lavoro avrà cura di formare/informare le maestranze relativamente a:

- I rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa;
- Le misure e le attività di prevenzione adottate;
- I metodi di lavoro e la prevenzione dei rischi in occasione dell'esecuzione o del cambio di mansioni o quando viene introdotta una nuova tecnologia;
- I rischi a cui è esposto in relazione all'attività svolta;
- I pericoli connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose;
- Le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori;
- I nominativi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente;
- I nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso.

Gli incontri formativi dovranno cominciare, come già detto, in occasione dell'assunzione del lavoratore, proseguendo comunque in occasione:

- Di un eventuale trasferimento o cambiamento di mansioni;
- Dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro e nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

Di questa formazione dovrà essere data evidenza al CSE attraverso i POS presentati delle Imprese operanti in cantiere. Ogni POS dovrà pertanto contenere una "Scheda di rilevazione della formazione dei lavoratori", riportante l'attività formativa sostenuta dal singolo lavoratore nel corso della sua vita professionale. Alternativamente, dovrà essere fornita copia degli attestati di formazione dei lavoratori, che dovranno essere custoditi presso il cantiere. In ogni caso, il CSE avrà la facoltà di verificare sul campo le competenze e l'informazione/formazione degli addetti mediante l'osservazione diretta di eventuali comportamenti non corretti dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Fermo restando quanto previsto in tema di formazione dei lavoratori dal Decreto, art. 37, per le imprese operanti nel cantiere e rientranti nella sfera di applicazione dei CCNL edili, la formazione obbligatoria e aggiuntiva verrà erogata di norma dai CPT e dalle Scuole Edili.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 71 di 91</p>
--	--

#### **14.5.2 Formazione/informazione delle figure di sistema**

Particolare attenzione dovrà essere inoltre prestata a quelle figure, definite di seguito come "figure di sistema", la cui formazione risulta fondamentale in condizioni di particolare pericolo e dalla cui preparazione può dipendere anche la vita delle persone. Ci si riferisce in questo caso ai lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di protezione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza. Per queste figure l'art. 6 del D.M. 10/3/1998, stabilisce che il datore di lavoro deve assicurare agli stessi adeguata formazione.

Di questa formazione deve essere data evidenza al CSE all'interno dei POS o fornendo copia degli attestati di formazione. La formazione è obbligatoria e necessaria per le seguenti figure:

- RSPP;
- RLS;
- Addetti alle emergenze;
- Addetti al Primo Soccorso;
- Preposti e Capi squadra.

Anche in questo caso, come nel caso dei lavoratori comuni, sarà facoltà del CSE provvedere ad una verifica effettiva della preparazione delle figure sopra elencate.

#### **14.5.3 Formazione/informazione dei lavoratori stranieri**

Data la natura del cantiere, che potrebbe potenzialmente ospitare lavoratori stranieri, ma anche in ragione del sempre maggior utilizzo di manodopera straniera nelle imprese edili nazionali, si è ritenuto di fornire qualche prescrizione circa la formazione che dovrà essere impartita ai lavoratori stranieri. In questo senso, si richiede che le Imprese coinvolte nell'appalto controllino il livello di conoscenza della lingua italiana parlata dei propri lavoratori, eventualmente organizzando corsi di alfabetizzazione per quelli con un insufficiente grado di comprensione della lingua. In caso contrario sarà necessaria la presenza di una o più risorse con funzione di mediatori culturali e traduttori. Per questi lavoratori dovranno inoltre essere predisposti particolari percorsi di avviamento al lavoro che prevedano, ad esempio, l'affiancamento, per un periodo di tempo definito di durata contenuta, ad un preposto della propria impresa che conosca la lingua italiana e la lingua madre del lavoratore.

Sarà facoltà del CSE provvedere ad una verifica effettiva di quanto sopra disposto.

#### **14.5.4 Formazione aggiuntiva**

Rimane inteso che, qualora il CSE dovesse riscontrare carenze nella formazione delle maestranze presenti in cantiere, nei casi in cui ciò sia giustificato dalla particolare natura dell'opera da eseguire, dovranno essere organizzati per i lavoratori specifici corsi di formazione e informazione aggiuntiva,

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO”          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI          SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI          PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 72 di 91</p>
---	--

eventualmente anche mediante l'intervento di un mediatore culturale. Tali attività dovranno essere puntualmente documentate e fornite su richiesta del CSE.

#### **14.5.5 Verifica della corretta formazione del personale da parte del CSE**

In aggiunta alle verifiche di tipo documentale circa la formazione impartita dai datori di lavoro alle proprie maestranze, come ulteriore controllo, il CSE si riserverà la possibilità di valutare in ogni momento l'effettiva formazione/informazione acquisita dai lavoratori, sia con riferimento ai contenuti del corso citato in precedenza, sia rispetto ad una formazione globale e antecedente questo cantiere, che ogni lavoratore certifica di avere. Potrebbero pertanto essere svolti controlli in cantiere, con modalità a campione, per valutare la preparazione dei lavoratori presenti, compatibilmente con le lavorazioni in corso d'esecuzione. Tali controlli saranno utili non solo per monitorare il livello di “istruzione” dei soggetti impiegati nel cantiere, ma anche e soprattutto per programmare eventuali ulteriori incontri di formazione aggiuntiva riguardanti anche solo argomenti specifici non ben assimilati in precedenza.

#### **14.5.6 Verifica della formazione ed informazione dei lavoratori appartenenti ad Imprese Esecutrici**

Per quanto concerne la verifica dell'avvenuta formazione del personale, l'impresa Affidataria dovrà, essa per prima, farsi garante della formazione dei lavoratori di tutte le imprese Esecutrici. Nel caso di affidamento dei lavori ad imprese Subappaltatrici o a Lavoratori Autonomi, l'Impresa Affidataria dovrà infatti:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese e/o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
- Fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni su rischi specifici orientate nell'ambiente in cui dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Inoltre i datori di lavoro delle imprese dovranno coordinare e cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione complessiva dell'opera.

Quanto sopra detto non elimina comunque l'onere da parte del CSE di verificare in prima persona la correttezza e completezza dei dati forniti, con riferimento ad una verifica documentale e applicativa secondo le modalità di cui ai punti precedenti.

#### **14.5.7 Comunicazione, coordinamento e mediazione**

La comunicazione e la piena comprensione delle istruzioni impartite o fornite è il primo passo per evitare infortuni o incidenti in cantiere. Dal momento che il presente cantiere potrebbe potenzialmente presentare un elevato numero di lavoratori stranieri, si ritiene necessario che, all'interno delle squadre di lavoro in cui



<p style="text-align: center;"><i>REGIONE PUGLIA</i> <i>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</i> <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</b> PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 73 di 91</p>
--	--

siano presenti operatori stranieri, vi sia sempre un traduttore, ossia almeno un lavoratore straniero che conosca l'italiano e lo sappia parlare correttamente, allo scopo di fungere da interprete per gli altri colleghi. L'assenza di data figura all'interno degli organigrammi di impresa, comporterà per l'impresa stessa la non possibilità di accedere al cantiere. L'accesso al cantiere rimarrà pertanto interdetto all'impresa fino a quando la stessa non avrà ottemperato all'obbligo di cui sopra.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 74 di 91</p>
---	--

## 15. PRESCRIZIONI OPERATIVE E MISURE MITIGATIVE RELATIVE ALLE LAVORAZIONI, CON RIFERIMENTO AI FATTORI DI RISCHIO DI CARATTERE GENERALE

Si riportano nel seguito del presente capitolo le prescrizioni operative relative alle lavorazioni ed ai fattori di rischio di carattere generale, che di potranno riscontrare nell'ambito della realizzazione delle opere in progetto.

Per quanto riguarda i fattori di rischi di carattere specifico, di rimanda ai contenuti **dell'Allegato A** al presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
RISCHIO E DANNO POTENZIALE	<p>Le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, anche in conseguenza di condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano di per sé rischi di lesioni dorso lombari (a carico delle strutture osteomiotendinee e nervovascolari a livello dorso lombare).</p> <p>I danni potenziali al sistema osteoarticolare e muscolare possono essere sia di tipo acuto, quali stiramenti, distorsioni e anche strappi muscolari, che di tipo cronico, con varie patologie interessanti in particolare la schiena, le spalle e le braccia.</p> <p>Le imprese esecutrici dovranno indicare all'interno del POS tutte le operazioni in cui è prevedibile la movimentazione manuale di carichi (oltre i 25 kg) e le misure adottate per tali operazioni.</p>
CARATTERISTICHE DEL CARICO	<p>La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio, tra l'altro dorso-lombare, nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il carico è troppo pesante (Kg, 25);</li> <li>- È ingombrante o difficile da afferrare;</li> <li>- È in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;</li> <li>- È collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;</li> <li>- Può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratori, in particolare in caso di urto.</li> </ul>
SFORZO FISICO RICHIESTO	<p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio, tra l'altro dorso-lombare, nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- È eccessivo;</li> <li>- Può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;</li> <li>- Può comportare un movimento brusco del carico;</li> <li>- È compiuto con il corpo in posizione instabile.</li> </ul>
CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO	<p>Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio, tra l'altro dorso lombare, nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;</li> <li>- Il piano di calpestio è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore; il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale e di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;</li> <li>- Il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;</li> <li>- Il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;</li> <li>- La temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.</li> </ul>

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b></p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p><b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 75 di 91</p>
--	--

<p>ESIGENZE CONNESSE ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA</p>	<p>L'attività lavorativa può comportare un rischio tra l'altro dorso-lombare se comporta una o più delle seguenti esigenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sforzi fisici che sollecitino in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;</li> <li>- Periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;</li> <li>- Distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;</li> <li>- Un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.</li> </ul>
<p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.</p> <p>In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.</p> <p>In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.</p> <p><b>Prima dei lavori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere il più possibile, l'impiego di macchine, attrezzi e ausili per la movimentazione dei materiali;</li> <li>- Prevedere, per quanto possibile, l'uso di sistemi o di attrezzi in grado di migliorare le postazioni di lavoro, come ad esempio piani mobili sollevabili;</li> <li>- Prevedere l'uso di attrezzi di lavoro aventi caratteristiche ergonomiche corrette</li> <li>- Prevedere alternanza dei lavoratori alle lavorazioni faticose;</li> <li>- Prevedere la sorveglianza sanitaria specifica;</li> <li>- Eseguire la valutazione dell'entità del rischio da movimentazione manuale dei carichi;</li> <li>- Organizzare incontri di formazione con i lavoratori.</li> </ul> <p><b>Durante i lavori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare quanto stabilito in sede preliminare, ed indicato nel PSC e nel POS, relativamente a uso delle macchine e delle attrezzature, organizzazione delle postazioni di lavoro, alternanza dei lavoratori;</li> <li>- Segnalare ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata.</li> </ul>
<p><b>MEZZI IN MOVIMENTO ALL'INTERNO DELL' AREA DI INTERVENTO</b></p>	
<p>RISCHIO E DANNO POTENZIALE</p>	<p>Il danno conseguente all'investimento di mezzi può essere estremamente grave e anche mortale. L'investimento può avvenire sia da parte di mezzi esterni che da parte dei mezzi di cantiere.</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p><b>Prima dei lavori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concordare le misure di segnalamento del cantiere, il programma lavori e l'eventuale possibilità di chiudere al traffico, a seconda del tipo di intervento, la strada o parte di essa;</li> <li>- Verificare la possibilità di eseguire i lavori in orari o periodi con presenza di traffico limitato;</li> <li>- Verificare la presenza e la dislocazione di ostacoli fissi o di altri elementi in grado di condizionare il movimento dei mezzi;</li> <li>- Verificare la morfologia e l'inclinazione dei piani di lavoro e di passaggio;</li> <li>- Prevedere un corretto programma dei lavori, con particolare attenzione alle sovrapposizioni di più lavorazioni nei medesimi spazi in relazione allo spazio a disposizione, la corretta organizzazione delle aree di lavoro, di passaggio e di stazionamento dei mezzi all'interno del cantiere;</li> <li>- Prevedere l'impiego di mezzi di dimensioni consone rispetto agli spazi di cantiere, dotati di segnalatori visivi e acustici, e in numero strettamente necessario;</li> <li>- Verificare l'uso dei mezzi d'opera da parte di personale competente;</li> <li>- Organizzare incontri di formazione con i lavoratori, specifica per il cantiere.</li> </ul> <p><b>Durante i lavori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare quanto stabilito in sede preliminare, ed indicato nel PSC e nel POS relativamente a organizzazione delle aree di cantiere, programma e cronologia dei lavori, segnaletica, illuminazione e compartimentazione delle aree;</li> <li>- Rispettare i limiti di velocità previsti per i mezzi;</li> </ul>

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b></p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p><b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 76 di 91</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indossare abbigliamento ad alta visibilità;</li> <li>- Fornire assistenza alle manovre dei mezzi da distanza di sicurezza e usando segnaletica gestuale convenzionale;</li> <li>- Mantenere sgombrare le vie di transito e le aree di manovra dei mezzi;</li> <li>- Interrompere i lavori in caso di scarsa visibilità, come ad esempio in presenza di nebbia, piogge significative, o condizioni meteorologiche negative, come ad esempio in presenza di ghiaccio o neve ecc.</li> </ul>
<b>MATERIALE MOVIMENTATO O SOLLEVATO CON MEZZI MECCANICI</b>	
<b>RISCHIO E DANNO POTENZIALE</b>	Durante la movimentazione dei materiali mediante autogrù, sollevatori, ecc. è presente il rischio di urto nei confronti degli operatori a terra con danni conseguenti gravi e anche mortali.
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<p><b>Prima dei lavori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare la presenza e la dislocazione di ostacoli fissi o di altri elementi in grado di condizionare la movimentazione;</li> <li>- Prevedere la corretta dislocazione delle aree di movimentazione, lontano dalle aree di passaggio o di lavoro, e loro segnalazione e/o segregazione;</li> <li>- Prevedere la segregazione dell'area interessata alla movimentazione;</li> <li>- Prevedere l'assistenza da parte di personale a terra posto a distanza di sicurezza, fuori dal raggio di azione del mezzo d'opera durante il sollevamento dei carichi, anche mediante l'utilizzo di idonei accessori (corde, aste, ecc.) Per direzionare i carichi;</li> <li>- Prevedere l'uso dei mezzi di sollevamento da parte di personale competente;</li> <li>- Organizzare incontri di formazione con i lavoratori, specifica per il cantiere.</li> </ul> <p><b>Durante i lavori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare quanto stabilito in sede preliminare, ed indicato nel PPSC e nel POS, relativamente a uso delle aree di cantiere, posa delle segregazioni e uso degli assistenti, posa di illuminazione artificiale, procedure di sicurezza stabilite;</li> <li>- Utilizzare i DPI previsti, in particolare il caschetto e l'abbigliamento ad alta visibilità;</li> <li>- Segnalare ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata.</li> </ul>
<b>CADUTA MATERIALI DALL' ALTO</b>	
<b>RISCHI E DANNI POTENZIALI</b>	<p>I materiali possono cadere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante la loro movimentazione e lo stoccaggio;</li> <li>- Durante le fasi di movimentazione del materiale da scaricare e stoccare.</li> </ul> <p>La tipologia dei materiali è varia, e comprende elementi più pesanti, materiali minuti confezionati su bancali, attrezzi di lavoro o anche materiali di piccole dimensioni ma non per questo innocui.</p> <p>Possono inoltre staccarsi e quindi cadere sull'operatore materiali impropriamente movimentati, quindi elementi particolarmente pesanti contundenti e anche taglienti. I danni conseguenti possono essere quindi molto gravi e anche mortali.</p>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<p>Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di manipolazione e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.</p> <p>Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.</p>
<b>CADUTA DI MATERIALI</b>	<p><b>Prima dei lavori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare la presenza di materiali, attrezzature ed eventualmente prevederne la rimozione;</li> <li>- Prevedere la costante pulizia dell'area;</li> <li>- Organizzare incontri di formazione con i lavoratori, specifica per il cantiere.</li> </ul> <p><b>Durante i lavori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare quanto stabilito in sede preliminare, ed indicato nel PPSC e nel POS, relativamente a eliminazione dei materiali;</li> <li>- Utilizzare i DPI previsti, in particolare l'elmetto;</li> <li>- Segnalare ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata.</li> </ul>

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 77 di 91</p>
---	--

<p>CADUTA DI MATERIALI IN FASE DI MOVIMENTAZIONE E DI STOCCAGGIO</p>	<p><b>Prima dei lavori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare la presenza e la dislocazione di ostacoli fissi o di altri elementi in grado di condizionare la movimentazione;</li> </ul> <p>Verificare la morfologia, l'inclinazione e la robustezza dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piani delle aree di deposito;</li> <li>- Prevedere la fornitura di una quantità di materiali consoni agli spazi a disposizione;</li> <li>- Prevedere la corretta dislocazione delle aree di deposito, lontano dalle aree di passaggio o di lavoro, e la loro segregazione mediante transenne o simili;</li> <li>- Prevedere l'eventuale assistenza da parte di personale posto a distanza di sicurezza;</li> <li>- Prevedere l'uso dei mezzi di sollevamento da parte di personale competente;</li> <li>- Organizzare incontri di formazione con i lavoratori, specifica per il cantiere.</li> </ul> <p><b>Durante i lavori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare quanto stabilito in sede preliminare, ed indicato nel PPSC e nel POS, relativamente a tempo e modalità di fornitura dei materiali, uso delle aree di cantiere, posa delle segregazioni, procedure di sicurezza stabilite;</li> <li>- Accertare sempre le condizioni del terreno sul quale si appoggiano i materiali, sia per quanto riguarda la portanza che l'orizzontalità;</li> <li>- Depositare i materiali il più in basso possibile, evitando di sovrapporli ad altezze pericolose;</li> <li>- Utilizzare i DPI previsti, in particolare l'elmetto;</li> <li>- Non usare alcun mezzo "di fortuna", quale sistema di presa o di sollevamento dei materiali (es.: legature dei fasci d'armatura in filo d'acciaio quale sistema di imbragaggio e sollevamento degli stessi);</li> <li>- Eseguire le verifiche periodiche per i sistemi di sollevamento;</li> <li>- Segnalare ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata.</li> </ul> <p><b>Al termine dei lavori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in sicurezza l'area di deposito.</li> </ul>
<b>SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO</b>	
<p>RISCHIO E DANNO POTENZIALE</p>	<p>La caduta in piano può avvenire per presenza di ostacoli vari a pavimento, piccoli dislivelli o disomogeneità del terreno. Il danno subito dall'infortunato può essere anche grave, come fratture ossee, ed aggravato nel caso la caduta avvenga sopra elementi contundenti, perforanti o taglienti</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.</p> <p>I percorsi pedonali interni all'area di intervento e/o all'area di deposito devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee in relazione all'attività svolta.</p> <p><b>Prima dei lavori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare le caratteristiche del luogo di lavoro, con riferimento alla sua morfologia superficiale e alla presenza di ostacoli;</li> <li>- La tipologia del terreno;</li> <li>- Prevedere l'eventuale sistemazione superficiale preliminare del terreno, la rimozione delle asperità e degli ostacoli;</li> <li>- La posa di sistemi di illuminazione artificiale;</li> </ul> <p><b>Durante i lavori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere il più possibile ordinato e sgombero da ostacoli i posti di lavoro e di passaggio; e quando possibile allontanare tutti i materiali non necessari;</li> <li>- Posare idonee segregazioni e predisporre, dove non possibile, protezioni sugli elementi pericolosi non eliminabili;</li> <li>- Allontanare le porzioni di terreno particolarmente scivoloso, o segregare le aree dove sono presenti.</li> </ul> <p><b>Al termine dei lavori:</b></p> <p>Lasciare gli spazi di lavoro ordinati e puliti.</p>

<p><b>REGIONE PUGLIA</b>  <b>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</b>  <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"</b>  <b>DI TARANTO</b>  <b>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI</b>  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>  <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx  Data: Ottobre 2023  Pag. 78 di 91</p>
---	--

RISCHIO ELETTROCUZIONE	
<p><b>RISCHI E DANNI POTENZIALI</b></p>	<p>Tale rischio è legato al contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione oppure a contatti diretti con linee elettriche esistenti.</p>
<p><b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>	<p>Ciascun lavoratore è tenuto a segnalare immediatamente al proprio superiore la presenza di qualsiasi anomalia dell'impianto elettrico, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apparecchiature elettriche aperte (batterie, interruttori, scatole, ecc.);</li> <li>- Materiali e apparecchiature con involucri protettivi danneggiati o che presentino segni di bruciature;</li> <li>- Cavi elettrici nudi o con isolamento rotto.</li> </ul> <p>E' assolutamente vietato toccare interruttori o pulsanti con le mani bagnate o stando sul bagnato, anche se il grado di protezione delle apparecchiature lo consente. I fili di apparecchi elettrici non devono mai essere toccati con oggetti metallici (tubi e profilati), getti d'acqua, getti di estintori idrici o a schiuma: ove questo risultasse necessario occorre togliere preventivamente tensione al circuito. Non spostare macchine o quadri elettrici inidonei se non dopo aver disinserito l'alimentazione.</p> <p>Tutti quelli che operano in cantiere devono conoscere l'esatta posizione e le corrette modalità d'uso degli interruttori di emergenza posizionati sui quadri elettrici presenti nel cantiere. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per possa mobile. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo o libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.</p> <p>Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato. Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato. Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.</p> <p>Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.</p> <p>Qualora un dispositivo di protezione (interruttore) sia intervenuto aprendo il circuito, prima di ridare tensione all'impianto occorrerà individuare e riparare il guasto che lo ha provocato e mai dare di nuovo tensione escludendo dal circuito l'interruttore che ne impedisce la chiusura. E' assolutamente vietato mettere re fuori uso i dispositivi di sicurezza, togliendo, bloccando, sostituendo valvole, interruttori automatici, molle, ecc. con altri di diversa taratura o peggio ancora utilizzando sistemi di fortuna.</p> <p>Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto. Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti,</p>

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 79 di 91</p>
---	--

	<p>dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);</li> <li>- L'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).</li> </ul> <p>Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e presse normalizzate. Evitare di by- passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);</li> </ul> <p>La perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.</p>
<b>USTIONE – IRRITAZIONI OCULARI</b>	
<b>RISCHIO E DANNO POTENZIALE</b>	<p>Le lavorazioni possono prevedere l'impiego di attrezzature elettriche nonché l'esecuzione di saldature e tagli a fiamma libera. L'ustione può avvenire per contatto diretto con elementi metallici delle macchine e delle attrezzature ad elevata temperatura, oppure a causa delle radiazioni prodotte dalle saldature. Salvo casi specifici, i danni conseguenti in genere non sono particolarmente gravi, in quanto si tratta di ustioni superficiali.</p>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<p><b>Prima dei lavori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere l'uso di macchine e di attrezzature idonee e regolarmente mantenute;</li> <li>- Prevedere la fornitura dei DPI, in particolare per le saldature, quindi abbigliamento protettivo per il capo, le braccia e il corpo, guanti e visiera;</li> </ul> <p>Organizzare incontri di formazione con i lavoratori, specifica per la situazione.</p> <p><b>Durante i lavori:</b></p> <p>Osservare quanto stabilito in sede preliminare, ed indicato nel PSC e nel POS, relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza degli impianti;</li> <li>- Verifiche degli impianti;</li> <li>- Verifiche preliminari sulla presenza di sostanze;</li> <li>- Uso di attrezzature idonee;</li> <li>- Uso di attrezzature e procedure di emergenza;</li> <li>- Formazione specifica degli addetti;</li> <li>- Uso delle protezioni personali;</li> <li>- Azioni con possibile innesco di incendio o di scoppio;</li> <li>- Posa della segnaletica;</li> <li>- segnalare ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata.</li> </ul> <p><b>Nelle interruzioni di lavori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Se possibile, ultimare la frazione di lavoro, mettendo in sicurezza la zona;</li> <li>- Non disattivare i sistemi di segnalazione e di bonifica;</li> <li>- Se necessario, mantenere comunque sorvegliata l'ara di lavoro.</li> </ul> <p><b>Al termine dei lavori:</b></p> <p>Eseguire le eventuali verifiche necessarie e mettere in sicurezza la zona di lavoro.</p>
<b>RUMORE A CUI SONO ESPOSTI GLI ADDETTI AL CANTIERE</b>	
<b>RISCHIO E DANNO POTENZIALE</b>	<p>Le lavorazioni possono prevedere l'impiego di macchine ed attrezzature manuali particolarmente rumorose, anche per tempi prolungati. Da non sottovalutare è anche il rumore indotto ai lavoratori da fattori esterni al cantiere, come ad esempio dal traffico veicolare. L'esposizione a dosi elevate di rumore provoca principalmente l'ipoacusia, cioè la perdita parziale delle capacità uditive.</p>



<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 80 di 91</p>
---	--

<p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p><b>Prima dell'attività:</b></p> <p>Valutare i rischi da esposizione a rumore, secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 195/06, riferendosi eventualmente a studi effettuati in materia (ad esempio quelli riportati nel manuale “Conoscere per prevenire n. 8 -La valutazione del rischio derivante dall'esposizione a rumore durante il lavoro nelle attività edili”, redatto dal Comitato Paritetico Territoriale della Provincia di Torino)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere ridotti al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.</li> </ul> <p>Non superare il tempo dedicato nella settimana all'attività di maggior esposizione adottando, ove del caso, la rotazione fra il personale (da prendere in considerazione per gli addetti a lavorazioni che determinano un Lex, 8h minore o uguale a 87 db(A), con attività che presentano un Leq(laeq) maggiore di 87 db(A)</p> <p><b>Durante l'attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature più silenziose;</li> <li>- Le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate;</li> <li>- Nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la propria mansione per l'intera giornata lavorativa, un'esposizione quotidiana personale superiore a 85 db(a) oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 137 db(c) è esposta una segnaletica appropriata. Tali luoghi sono inoltre perimetrati e soggetti ad una limitazione di accesso qualora il rischio di esposizione lo giustifichi e tali provvedimenti siano possibili;</li> </ul> <p>Il personale che risulta esposto ad un livello personale uguale o superiore agli 80 db(a) deve essere informato e formato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore, sui valori limite di esposizione e valori di azione, sulle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione e sull'uso corretto dei dpi (otoprotettori); inoltre, deve essere fornito di dpi (otoprotettori) se ne fa richiesta;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutto il personale esposto a rumorosità superiori a 85 db(a) deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori);</li> <li>- Nel caso in cui l'esposizione al rumore sia pari o al di sopra degli 85 db(a), il datore di lavoro fa quanto possibile per assicurare che vengano indossati i dpi dell'udito;</li> <li>- La riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose;</li> <li>- Evitare soste prolungate in corrispondenza delle lavorazioni di maggior rumorosità (da prendere in considerazione quando sono presenti attività che eccedono il limite superiore della fascia di appartenenza, in particolare riferita ai responsabili tecnici ed assistenti);</li> <li>- Evitare di sostare o eseguire lavori in prossimità delle fonti di rumore in considerazione quando sono presenti attività che eccedono il limite superiore della fascia di appartenenza, in particolare riferita ai capisquadra);</li> <li>- Utilizzare i dpi durante le fasi di lavoro con rumorosità pari o superiore a 85 db(a);</li> <li>- Dispositivi di protezione individuale:</li> <li>- Otoprotettori (cuffie, tappi o archetti).</li> </ul> <p><b>Sorveglianza sanitaria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il datore di lavoro sottopone alla sorveglianza sanitaria (di cui all'art. 41, 168 del d.lgs. 81/08) i lavoratori il cui livello di esposizione personale è superiore ad 85 db(a);</li> <li>- Nei casi in cui il livello di esposizione personale è superiore ad 80 db(a) (compreso tra 80 e 85), la sorveglianza sanitaria può essere richiesta dallo stesso lavoratore o risultare opportuna in relazione ai livelli ed alla durata delle esposizioni parziali che contraddistinguono la valutazione personale complessiva del gruppo omogeneo di riferimento, qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.</li> <li>- La periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente.</li> </ul>
<b>VIBRAZIONI</b>	
<p>RISCHIO E DANNO POTENZIALE</p>	<p>Le lavorazioni possono prevedere l'impiego di macchine ed attrezzature manuali vibranti, anche per tempi prolungati. L'esposizione a dosi elevate di vibrazioni provoca differenti patologie come, ad esempio, formicolii e alterazioni della sensibilità delle dita, impallidimento e senso di “dito morto”, dolori, artrosi precoce al gomito, polso e spalla, retrazione dell'aponeurosi palmare.</p>



<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p><b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 81 di 91</p>
---	--

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<p>Valutare i rischi da esposizione a vibrazioni, secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 1187/05.</p> <p>Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.</p> <p>Occorre, inoltre, prevedere la limitazione di tempi di utilizzo delle attrezzature vibranti, alternando il personale al loro impiego, la fornitura dei DPI, in particolare guanti da lavoro, nonché idonei mezzi per il mantenimento dei DPI da parte dei lavoratori.</p> <p>Tutti i lavoratori addetti devono essere adeguatamente informati e formati su le corrette modalità di esecuzione delle attività, sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.</p>
<b>POLVERI E FIBRE</b>	
RISCHIO E DANNO POTENZIALE	<p>Nel caso le lavorazioni originano polveri. Gli addetti, inoltre, possono essere esposti alle polveri prodotte da fattori esterni.</p> <p>In casi poco frequenti, vi può essere presenza di materiali contenenti amianto, come in tubazioni, cisterne o altro, le cui fibre possono essere liberate nell'aria nel caso di loro rottura e taglio o se deteriorati. La tipologia delle situazioni di lavoro e delle polveri presenti o originate è estremamente varia, così come i potenziali danni conseguenti alla loro esposizione, con interessamento dell'apparato respiratorio.</p>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<p>La produzione e/o la diffusione delle polveri deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.</p> <p>In generale prima dei lavori è necessario verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La necessità di eseguire lavorazioni con origine di polveri e i tempi nei quali ciò si rende necessario;</li> <li>- La potenziale presenza significativa di polveri indotte dall'ambiente esterno;</li> <li>- E prevedere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alternanza dei lavoratori nei luoghi polverosi;</li> <li>- L'uso di attrezzi dotati di sistemi di aspirazione delle polveri (tipo flessibili aspirati);</li> <li>- La cronologia e la dislocazione delle lavorazioni pericolose, in modo da evitare esposizioni ai lavoratori che non eseguono direttamente la lavorazione;</li> <li>- La fornitura dei dpi, in particolare idoneo abbigliamento e mascherine con filtri, nonché idonei mezzi per il mantenimento dei dpi da parte dei lavoratori;</li> <li>- La sorveglianza sanitaria;</li> </ul> </li> </ul> <p>Durante i lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare quanto stabilito in sede preliminare, ed indicato</li> <li>- nel PPSC e nel POS, relativamente a cronologia e dislocazione delle lavorazioni pericolose, uso attrezzature idonee, tempi e modalità di lavoro, uso delle protezioni personali;</li> </ul> <p>Segnalare ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata.</p>
<b>RISCHIO DA ALLERGENI</b>	
MISURE GENERALI DI PROTEZIONE	<p>Tra le sostanze utilizzate, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche. da contatto). I fattori che favoriscono l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i</p>

<p><b>REGIONE PUGLIA</b>  <b>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</b>  <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"</b>  <b>DI TARANTO</b>  <b>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI</b>  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>  <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx  Data: Ottobre 2023  Pag. 82 di 91</p>
---	--

	<p>casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DDPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).</p>
<b>RISCHIO DI AGENTI BIOLOGICI – INFEZIONI DA MICROORGANISMI</b>	
<p>MISURE GENERALI DI PROTEZIONE</p>	<p>Prima dell'inizio dei lavori deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.  Qualora si accerti la presenza di agenti biologici deve essere effettuata una attenta valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 271 del D.Lgs 81/08 con la successiva definizione e adozione delle misure preventive e protettive di concerto con il medico competente.  Sulla base dei dati particolari rilevati deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.  Prima dell'inizio di qualsiasi attività nella quale i lavoratori possano venire a contatto con agenti biologici nocivi è necessario effettuare una preventiva valutazione ambientale, seguita da una eventuale bonifica del sito e il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere, ivi compreso l'utilizzo di specifici DPI.  Tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.</p>
<b>RISCHIO DA AGENTI CHIMICI</b>	
<p>MISURE GENERALI DI PROTEZIONE</p>	<p>Tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno.  Prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune. La quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione.  Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.  Durante l'uso di sostanze chimiche è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro ed è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute, ecc.) da adottarsi in funzione degli specifici agenti chimici presenti.  Tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati; deve inoltre essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).</p>

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 83 di 91</p>
--	--

## 16. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Per la consultazione dell'elenco delle lavorazioni previste in appalto e del Cronoprogramma dei Lavori si può fare riferimento ai contenuti riportati nello specifico elaborato.

Esso riporta l'indicazione delle “macro-categorie” di lavoro e la relativa programmazione predisposta in sede di progettazione.

### 16.1. Interferenze spaziali-temporali riscontrate nel cronoprogramma lavori

Partendo dalla programmazione spazio-temporale delle “macro-categorie” di lavoro, sono stati analizzati e valutati i possibili rischi di natura interferenziale, con particolare riferimento a quelli derivanti dalla sovrapposizione delle lavorazioni riguardanti.

In particolare la valutazione dei rischi interferenziali è stata effettuata assumendo i seguenti elementi:

- Zonizzazione definita in differenti momenti di avanzamento lavori;
- Rischi interferenziali per tipologia di attività lavorativa;
- Valutazione dei rischi interferenziali in base alla sovrapposizione temporale delle attività desunte dal Cronoprogramma dei Lavori;
- Individuazione delle misure di coordinamento per periodi temporali e per differenti aree d'intervento.

Risulta implicito che tali valutazioni assumono un carattere indicativo e non esaustivo, sia in relazione alle presumibili modifiche del Programma dei Lavori nelle fasi effettiva realizzazione dell'opera, sia in relazione all'oggettiva impossibilità di valutare compiutamente i fattori di rischio interferenziali connessi alle differenti attività (ampiamente variabili in relazione alle metodologie operative adottate dalle singole Imprese Esecutrici). Tale strumento sarà pertanto sottoposto a costante aggiornamento in funzione delle variazioni che, nel corso dell'avanzamento dei lavori, saranno introdotte dalle Imprese Esecutrici, in funzione delle proprie modalità operative e/o del sopraggiungere di fattori che dovessero comportare uno slittamento di alcune lavorazioni rispetto a quanto pianificato in sede di progettazione.

### 16.2. Aggiornamento del cronoprogramma lavori

Con cadenza settimanale e finestra bisettimanale, in funzione dell'effettivo avanzamento dei lavori e delle attività in previsione di svolgimento, l'Impresa Affidataria, sentito il CSE, consegnerà al RL ed al CSE stesso una Scheda di Programmazione annotando, per ogni impresa presente in cantiere, le lavorazioni programmate per le due settimane successive. La Scheda di Programmazione dovrà contenere anche indicazioni relative elementi importanti del cantiere (quali ad esempio l'accesso di nuove Imprese, fasi di

<p style="text-align: center;"><i>REGIONE PUGLIA</i> <i>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</i> <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</b> PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 84 di 91</p>
--	--

lavoro con rischi particolari, ecc.) e dovrà essere utilizzata come strumento operativo nell'ambito delle riunioni di coordinamento settimanali.

Ai fini dell'organizzazione della sicurezza del cantiere, l'Impresa Affidataria è inoltre tenuta a predisporre una Scheda di Programmazione Bimestrale dei lavori che consenta la verifica dell'avanzamento a lungo termine dei lavori in funzione del rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera.

Le Schede di Programmazione Settimanale e Bimestrale dovranno essere pubblicate in un'apposita sezione della piattaforma informatica, previa approvazione del Committente o RL.

<p>REGIONE PUGLIA AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx Data: Ottobre 2023 Pag. 85 di 91</p>
--	--

## **17. LAVORAZIONI PARTICOLARI OGGETTO DI PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**

Data la natura dell'Appalto, che coinvolgerà presumibilmente più imprese e lavoratori, già all'atto della stesura del presente documento sono state predisposte apposite procedure mirate alla formulazione di specifiche indicazioni circa la futura gestione del cantiere da parte dei soggetti interessati.

Sarà pertanto onere dell'Impresa Affidataria porre in applicazione idonee misure di gestione del cantiere, tali da garantire il rispetto dei vincoli imposti dal presente documento, anche proponendo eventualmente delle integrazioni alle procedure in funzione delle proprie modalità operative e/o esigenze lavorative.

Con riferimento ai contenuti delle procedure, sarà onere dell'Impresa Affidataria produrre apposite procedure di coordinamento gestionale e comportamentale (supportate anche da specifici elaborati grafici e disegni tecnici esplicativi) che, a partire dai principi generali esplicitati all'interno del presente documento e degli allegati correlati, trattino i suddetti temi nella loro evoluzione in funzione dell'avanzamento dei lavori e delle modalità operative proprie dell'Impresa, anche nei confronti delle proprie Imprese Esecutrici.

Inoltre, sarà onere dell'Impresa Affidataria predisporre specifiche procedure di:

- Attività di coordinamento delle diverse Imprese Esecutrici;
- Lavorazioni in presenza di linee elettriche attive nelle vicinanze;
- Lavorazioni all'interno di spazi confinati;
- Gestione ed utilizzo degli spazi comuni e viabilità di cantiere;
- Gestione ed utilizzo in comune di apprestamenti, attrezzature, ecc..
- Individuazione, gestione ed utilizzo degli impianti logistici di cantiere per la fornitura dei servizi.

Eventuali ulteriori procedure e/o integrazioni, anche legate a particolari lavorazioni e/o situazioni che dovessero generarsi in cantiere nel corso dell'avanzamento dei lavori, potranno essere richieste all'Impresa Affidataria da parte del CSE, anche in corso d'opera.

Tutte le suddette procedure dovranno essere sottoposte al CSE per una sua preventiva approvazione e costituiranno di fatto aggiornamento all'Allegato A al presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

<p>REGIONE PUGLIA          AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO          REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"          DI TARANTO          PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI          SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI          PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO          Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx          Data: Ottobre 2023          Pag. 86 di 91</p>
---	--

## 18. DOCUMENTI DA TENERE IN CANTIERE

Di seguito si riporta l'elenco della documentazione da conservare in cantiere. Il presente elenco, che si riferisce ad una gestione documentale calibrata su un sistema di tipo cartaceo, potrà subire delle variazioni in funzione delle eventuali ed effettive modalità di utilizzo di piattaforme informatiche a supporto della gestione del cantiere, le quali potranno essere verificate solamente in corso d'opera. Qualora si verificassero delle variazioni rispetto alle modalità di conservazione dei documenti, tali informazioni verranno recepite all'interno del presente documento costituendone motivo di aggiornamento. Nella definizione dei documenti da assegnare ad una gestione esclusivamente informatica si terrà in ogni caso conto delle disposizioni di Legge inerenti l'obbligo di conservare in cantiere determinati documenti in formato cartaceo, per garantirne una semplice ed immediata consultazione da parte delle maestranze. È obbligo dell'ufficio tecnico dell'Impresa Affidataria (RSPP/ASPP/DTC/Preposti), conservare in ordine ed in costante aggiornamento copia cartacea della documentazione in oggetto, sempre a disposizione a richiesta del RL e/o CSE oltre che gli Enti territorialmente preposti.

Elenco esemplificativo e non esaustivo relativo alla DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE		
1	DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE	
1.1*	Inscrizione alla Camera di Commercio dell'impresa affidataria e delle imprese subappaltatrici	Documento anche in copia
1.2*	Libro Unico del Lavoro	Stralcio riferito ai lavoratori presenti in cantiere
1.3*	Distacco di personale	Copia del contratto tra distaccante e distaccato
1.4*	Estremi delle denunce dei lavoratori all'INPS, INAIL e casse edili	Documento anche in copia
1.5*	Dichiarazione del contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali	Documento anche in copia
1.6*	Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)	Documento anche in copia
1.7*	Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica	Documento anche in copia
1.8	Notifica preliminare e aggiornamenti ricevuti dal Responsabile dei Lavori	Impresa Affidataria, anche in copia, da affiggere in cantiere

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 87 di 91</p>
--	--

1.9	Cartello di cantiere	Da affiggere all'entrata del cantiere e da tenere aggiornato
1.10*	Verbali ispezione e verifiche Organi di Vigilanza	Documento anche in copia
1.11*	Verifica dell'idoneità tecnico- professionale delle Imprese Esecutrici e dei lavoratori autonomi	Impresa Affidataria, verifica secondo allegato XVII del D. Lgs 81/08
1.12*	Trasmissione del PSC alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi	Copia della lettera di trasmissione firmata per accettazione
1.13	Planimetrie dei servizi comuni alle imprese	Impresa Affidataria, copia della documentazione relativa a impianto elettrico, attrezzature, baracche, ecc.
<b>2</b>	<b>SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE</b>	
	<b>Nomine</b>	
2.1*	Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'impresa	Lettera di incarico, anche in copia, firmata per accettazione
2.2*	Nomina del nominativo del Medico Competente nominato dall'impresa	Lettera di incarico, anche in copia, firmata per accettazione
2.3*	Nomina dei lavoratori addetti alla gestione emergenze, pronto soccorso ed antincendio per il cantiere	Lettera di designazione, anche in copia, firmata per accettazione
2.4*	Designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)	Risultato elezione, anche in copia
2.5*	Nomina del Direttore Tecnico di cantiere	Lettera di incarico, anche in copia, firmata per accettazione
2.6*	Nomina del capocantiere	Lettera di incarico, anche in copia, firmata per accettazione
2.7*	Nomina del/dei preposti di cantiere	Lettera/e di incarico, anche in copia, firmata per accettazione con relativa delega di funzioni
	<b>Documentazione</b>	
2.8*	Documento di Valutazione dei Rischi	Copia del documento
2.9	Procedure ed istruzioni operative di sicurezza	Documentazione anche in copia (qualora presente, anche estratta dal documento di cui al precedente punto 2.8)
2.10	Piano di sicurezza e di coordinamento	Copia del piano sottoscritto per accettazione dall'Impresa Affidataria

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b></p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p><b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 88 di 91</p>
--	--

2.11	Piano Operativo di sicurezza	Impresa Affidataria ed Esecutrici
2.12*	Dichiarazione del lavoratore autonomo in merito al rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Impresa Affidataria, fornitori a piè d'opera di materiali e/o attrezzature, lavoratori autonomi, copia del documento
2.13	Specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature, opere provvisionali	Imprese Esecutrici, lavoratori autonomi, copia del documento integrabile anche nei POS
2.14*	Dichiarazione di utilizzo di attrezzature di lavoro conformi al Titolo III del D. Lgs. 81/08	Lavoratori autonomi, anche copia del documento
<b>Formazione</b>		
2.15*	Attestato di formazione per addetti emergenza incendio ed evacuazione lavoratori	Documento anche in copia
2.16*	Attestato di formazione per addetti al primo soccorso	Documento anche in copia
2.17*	Attestato di formazione per RSPP aziendale	Documento anche in copia
2.18*	Attestato di formazione per RLS	Documento anche in copia
2.19*	Attestato di formazione per datori di lavoro	Documento anche in copia
2.20*	Attestato di formazione dei lavoratori	Documento anche in copia
2.21*	Attestato di formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi specifici propri delle attività svolte	Documento anche in copia
2.22*	Attestato di formazione dei preposti assegnati allo specifico cantiere	Documento anche in copia
<b>Sorveglianza sanitaria</b>		
2.23*	Piano Sanitario	Documento in copia
2.24*	Dichiarazione del Medico Competente di idoneità alla mansione dei lavoratori	Copia idoneità lavorativa alla mansione
<b>3</b>		
<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>		
3.1*	Elenco dei DPI forniti ai lavoratori	Copia del documento
3.2	Consegna dei DPI ai lavoratori	Copia della lettera di consegna ai dipendenti controfirmata per accettazione



<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</p> <p>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO" DI TARANTO</p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 89 di 91</p>
--	--

<b>4</b>	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO</b>	
4.1	Libretti uso e manutenzione per macchina soggette a marcatura CE	Documenti anche in copia (all'interno del veicolo libretto originale)
4.2	Dichiarazione di conformità CE	Documento anche in copia, per ognuno
4.3	Documentazione delle verifiche periodiche e della manutenzione effettuata sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro	Documento anche in copia, per ognuno
<b>5</b>	<b>PRODOTTI E SOSTANZE</b>	
5.1	Scheda dei prodotti e delle sostanze chimiche pericolose	Copia del documento da richiedere al fornitore
5.2	Istruzioni e procedure di lavoro specifiche, uso dei dispositivi di protezione	Copia della documentazione distribuita ai lavoratori
<b>6</b>	<b>RISCHIO RUMORE</b>	
6.1	Valutazione del livello di esposizione al rumore	Documento integrato del POS, eventualmente con rilievi fonometrici nel cantiere specifico
6.2	Richiesta di deroga per l'eventuale superamento dei limiti di rumore ambientale causate da lavorazioni edili	Relazione concernente la programmazione dei lavori e le durate delle singole attività, la documentazione tecnica delle macchine ed attrezzature utilizzate con le dichiarazioni di conformità di cui al D.L.gs. 135 del 27.01.92 se antecedenti alla Direttiva Macchine, valutazione del rischio rumore ambientale effettuato sul perimetro del cantiere e degli edifici limitrofi e planimetria del cantiere.
<b>8</b>	<b>APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO</b>	
<b>Per apparecchi acquistati prima del settembre 1996</b>		
8.1	Libretto di omologazione INAIL (portata > 200 Kg)	Documentazione anche in copia
<b>Per apparecchi acquistati dopo il settembre 1996</b>		
8.2	Dichiarazione di conformità CE del costruttore	Documentazione anche in copia
<b>In ogni caso</b>		
8.3	Libretto uso e manutenzione	Documentazione anche in copia (per macchine marcate C.E.)

<p><i>REGIONE PUGLIA</i>  <i>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</i>  <b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "SAN CATALDO"  DI TARANTO</b>  PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI  <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b>  <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>  <b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx  Data: Ottobre 2023  Pag. 90 di 91</p>
---	--

8.4	Richiesta di verifica di prima installazione ad INAIL. (portata > 200 Kg)	Copia della richiesta per prima installazione di mezzi di sollevamento nuovi
8.5	Registro verifiche periodiche annuali	Redatto per ogni attrezzatura
8.6	Richiesta di visita periodica annuale o di successiva installazione (per portata > 200 Kg) o conseguente verbale	Da indirizzare alla A.S.L. competente nel territorio del cantiere
8.7	Verifiche trimestrali funi e catene incluse quelle per l'imbracatura dei carichi	Completa di firma del tecnico che ha effettuato la verifica
8.8	Procedura per gru interferenti	Copia della procedura e delle eventuali comunicazioni relative a fronte di terzi, integrabile nel POS dell'esecutore come procedura particolare
8.9	Documentazione radiocomando gru	Documentazione anche in copia
8.10	Dichiarazione dell'installatore di montaggio della gru conforme alla prima installazione per lo specifico cantiere	Documentazione anche in copia
<b>12</b>	<b>RIFIUTI</b>	
12.1	Documentazione relativa ai rifiuti speciali e pericolosi	Copia del formulario di trasporto rifiuti e registri di carico e scarico

NB: Nella precedente tabella sono individuati con un asterisco i documenti per i quali sarà possibile l'archiviazione all'interno dell'eventuale piattaforma informatizzata, senza dover necessariamente ricorrere al mantenimento di una copia cartacea in cantiere.

<p><i>REGIONE PUGLIA</i></p> <p><i>AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO</i></p> <p><b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE “SAN CATALDO” DI TARANTO</b></p> <p>PROGETTAZIONE PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI <b>SEGNALETICA – WAYFINDING – PERCORSI TATTILI</b></p> <p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p><b>Art. 100 D.L.gs 81 del 9 aprile 2008</b></p>	<p>CJA_ARR_4rc301a.docx</p> <p>Data: Ottobre 2023</p> <p>Pag. 91 di 91</p>
---	--

## 19. ELENCO ALLEGATI AL PSC

Si riporta di seguito l'elenco degli allegati (documentali ed elaborati grafici) al presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento, che fanno parte integrante e sostanziale dello stesso.

ARR_RC0010	CJA_ARR_4rc301a	Piano di Sicurezza e di Coordinamento - Art. 100 D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008	-
ARR_RC0020	CJA_ARR_4rc302a	Piano di Sicurezza e di Coordinamento - Art. 100 D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Analisi dei rischi e Schede lavorazioni - Attrezzature – Segnaletica	-
ARR_RC0030	CJA_ARR_4rc303a	Piano di Sicurezza e di Coordinamento - Art. 100 comma 1 e punto 4 dell'allegato XV D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Stima dei costi della sicurezza	-
ARR_RC0040	CJA_ARR_4rc304a	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera - Art. 91 comma 1 lett. b) D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008	-
ARR_RC0050	CJA_ARR_4rc305a	Relazione sulla cantierizzazione	-